



VOLUME 3 NUMERO 3

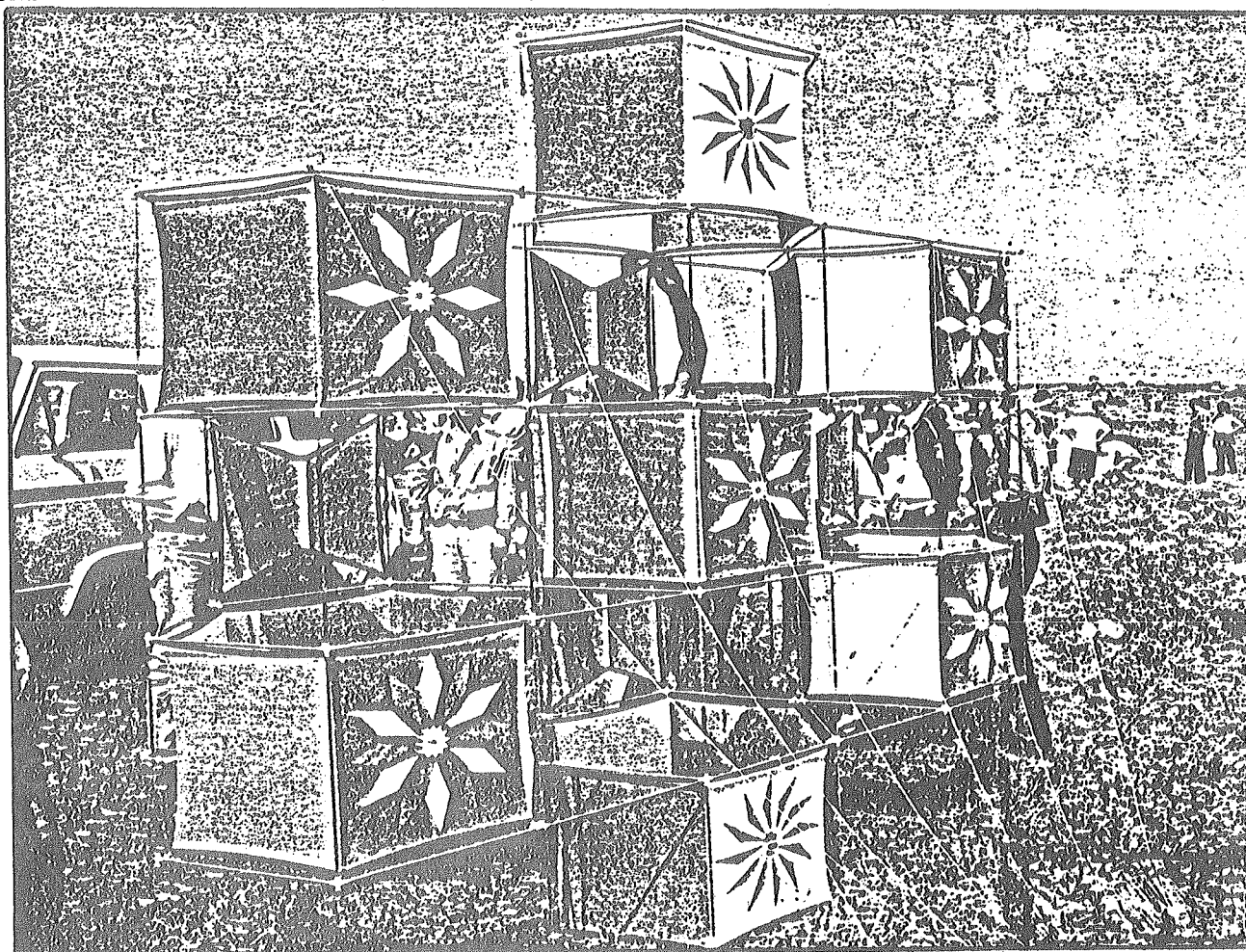
INVERNO 1986

C
e
r
v
i

V
o
l
a
n
t
i

Bollettino dell'Associazione Italiana Aquilonisti

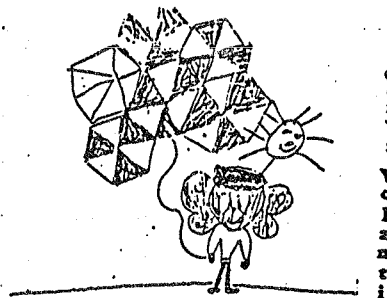
SCRITTO E PRODOTTO DAGLI AQUILONISTI, PER GLI AQUILONISTI



© Copyright 2 dicembre 1986 - Tutti i diritti riservati AIA

Associazione Italiana Aquilonisti - AIA - Via Dandolo 19/a, I-00153 Roma, Italia

Reg. del Trib. di Roma No. 64 del 17/2/84



L'ASSOCIAZIONE ITALIANA AQUILONISTI - AIA è stata creata per favorire i contatti tra gli amanti degli aquiloni, principianti o esperti, e di stimolarne la pratica secondo uno spirito che escluda ogni idea di competizione, rekord o di dimostrazione spettacolare che abbia fini diversi dalla sperimentazione o dal divertirsi insieme.

Le attività dell'Associazione comprendono, tra l'altro:

- la pubblicazione del Bollettino CERVİ VOLANTI (con almeno tre numeri all'anno), aperto ai Soci desiderosi di porre domande, di rispondere ad altri Soci, di descrivere le loro creazioni (con protezione del copyright), di commentare e/o annunciare avvenimenti che abbiano legame con l'aquilonismo; inoltre il Bollettino pubblicherà articoli storici, tecnici e letterari, e fornirà la documentazione pratica per la realizzazione dei progetti;
- l'invio di circolari per l'annuncio di comunicazioni urgenti;
- lo scambio e la diffusione delle informazioni con le altre Associazioni nel mondo e l'invio, nei limiti del possibile e dei criteri adeguati all'evento, di propri rappresentanti ad importanti incontri internazionali;
- stimolare la consuetudine di incontri di volo sul campo, almeno una volta al mese in vari posti d'Italia, a seconda della consistenza dei gruppi locali. Per gli aquilonisti orbitanti su Roma, l'appuntamento è il primo sabato di ogni mese a Villa Pamphili, Buon Respiro;
- organizzare il grande Raduno Annuale, forse unica occasione per incontrarsi tutti insieme in questa lunga Italia.

Per i residenti in Italia, la quota annuale è di L. 20.000, per gli altri componenti della stessa famiglia L. 10.000. Per i gruppi, o altri tipi di adesioni, la quota è di L. 50.000, più L. 2.000 per ogni aderente. Quota sostenitori: L. 100.000. Copie arretrate del Bollettino: L. 5.000. Versamenti: c/c No. 54357009 intestato all'AIA. Per i residenti all'estero, la quota è di L. 25.000 (18 US\$), in valuta, vaglia internazionale o Eurochèque all'ordine AIA. L'iscrizione è pro anno solare (gennaio-dicembre) e se non disdetta entro novembre si intende rinnovata.

Struttura attuale del Consiglio:

Presidente fondatore: Oliviero Olivieri, Via Dandolo 19/a, 00153 Roma, tel 58.11.474
 Vicepresidenti: Mauro Barinci, Viale Angelico 88, 00195 Roma, tel 3561773
 Claudio Tosti, Via Caffaro 50, 00154 Roma, tel 512.73.35

Redazione di CERVİ VOLANTI:

Direttore Responsabile: Oliviero Olivieri
 Comitato di redazione: Mauro Barinci, Maria Pia Salini, Marco Ravasini (foto).
 Registrazione: Trib. Roma, No. 64 del 17/2/84 - Fotocopiato in proprio

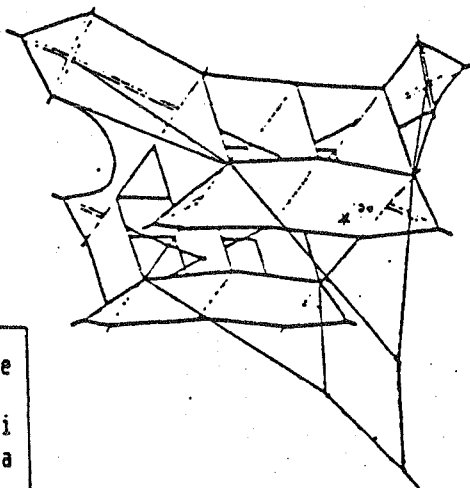


Foto di copertina: uno stupendo modulare di André Cassagne ripreso da M. Ascani durante Coloriamo i Cieli 1986.
 Stampa nell'ultima pagina: la copertina del 2 dicembre 1929 di una celebre rivista di moda infantile ed altre amenità: è stata carpita a suo volta da un numero di VLIEGER.

Indice del 3° Vol., No.: 3

Il Filo delle Cose:

Lettera del Presidente	Pag. 82
Elenco Rinnovi e Nuovi Soci	" 83
Elenco Manifestazioni	" 85

Corrispondenza all'aria aperta:

Lo Spirito della Libertà, G.Gamma ..	" 87
M.Fisher, C.Boca, N.Zennaro, P.Waldron,	
The Kite Society	" 88

Articoli Volanti:

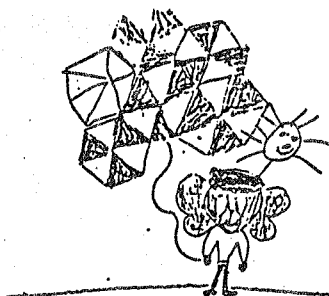
Tako Kichi, O.Olivieri	" 98
------------------------------	------

Corrispondenza all'aria aperta:

French Kan Kite	Pag 86
Dalla Treccani	" 94
One Sky, One World	" 95
Rokkaku Challenge	" 97

Progetti Aquiloneschi:

Un aquilone metereologico, C.F.Marvin ..	" 101
Il Serpente Arcobaleno, H.Bushell	" 108
Una Manica a vento rotativa, J.P.Ollive	" 110
Basic Parafoil Foil, B.Wong, O.Olivieri	" 112



Lettera del Presidente

C'è aria di nuovo nel sole e nel vento, anche se siamo d'inverno: in termini meno ermetici, si tratta del nostro stemma, ringiovanito, ripulito e raffinato da Helmut Shiefer; di un nuovo depliant dell'AIA; di un bel manifesto 70x100 dell'AIA, una serigrafia in 9 colori di Marcello Diotallevi; di una nuova veste tipografica del Bollettino. E poi ci sono molti progetti di 'grande apertura alare' in vista per il futuro.

Andando con ordine, il nuovo stemma l'avrete subito visto in copertina, in bianco e nero, ma anche nell'adesivo allegato, a colori: molti di voi avete mandato bozzetti e suggerimenti, in particolare Andrea Re e Roberto Bologna, e ci sembra che Helmut sia riuscito nella difficile impresa di conservare il vecchio aquilone di Giovan Battista della Porta del 1580 e di inserirlo con calibrato gusto grafico nel nuovo stemma. Per ora abbiamo fatto editare solo l'adesivo: nessuno di voi ha una macchina per fare i badges? (quelle spilline di latta di cui ci inondano gli aquilonisti stranieri quando si ha l'occasione di incontrarli): costa circa 1.500.000 ed è un investimento per ora irraggiungibile.

Il depliant sostituisce in parte il vecchio foglietto fotocopiato; in parte perchè ci è costato e non viene distribuito gratuitamente: solo questa copia è gratuita per i soci. Come potete vedere è una piccola miniera di informazioni per i principianti 'totali' ed è stato pensato proprio in funzione di una distribuzione per le scuole o durante manifestazioni o mostre aquilonistiche. Più sotto vi sono alcune offerte per chi fosse interessato ad acquistarne per supportare varie iniziative locali, oltre a fornire un contributo all'AIA.

Il Manifesto, che purtroppo non possiamo allegare in questa specie di pacco dono di Natale, contiene solo la scritta Associazione Italiana Aquilonisti e c'è lo spazio per sovrastamparvi eventualmente altre indicazioni, nel caso che qualcuno se ne volesse servire per sue iniziative aquilonistiche. Più sotto le condizioni per i soci interessati, tenendo però presente che, dato il costo, ne sono stati tirati solo 500 esemplari.

Poi c'è il primo tentativo di computerizzazione totale del nostro Bollettino: ogni consiglio e suggerimento per ulteriori miglioramenti è ben voluto, così come articoli, progetti, idee, storie di ognuno di voi. Un esempio di simpaticissimo contributo è quello di Antonella Ballabio, che periodicamente ci invia una quantità mastodontica di materiale aquilonistico vario, su carta stamapata o no, con il quale abbiamo tappezzato qua e là questo numero e continueremo nei prossimi. Un altro esempio è la lunghissima e graditissima lettera di Andrea Re nella quale sono suggerite ed offerte molte idee di collaborazione: peccato che gli aquilonisti siano così lontani tra loro.

Per i progetti se ne parlerò dovutamente a suo tempo. Per ora prepararsi per Castiglione '87, perchè l'88 ne vedrà delle belle: il Centenario della Prima Foto Area dall'aquilone ad opera di A. Batut, con un meeting proprio nella sua casa a Labruguière, in Francia; e il primo raduno aquilonistico mondiale in Tasmania, Australia, per il Bicentenario della Costituzione Australiana. Buon Vento.

Oliviero

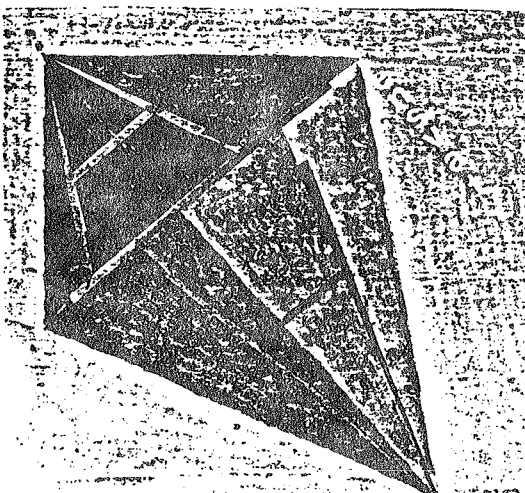
P.S.: non fate fotocopie di CERVI VOLANTI per gli amici....., regalategli invece una quota d'iscrizione.....

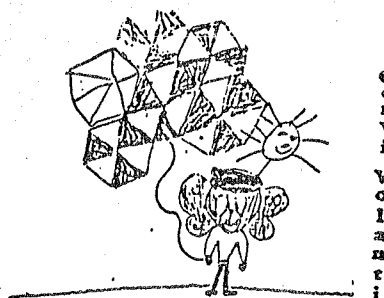
Per i soli soci (più le spese postali):

Adesivi: 1 copia L. 500; 50 copie L. 10.000; 100 copie L. 30.000.

Depliant: 1 copia L. 1.000; 50 copie L. 30.000; 100 copie L. 50.000.

Manifesto: 1 copia L. 5.000; 5 copie L. 20.000; 10 copie L. 35.000.



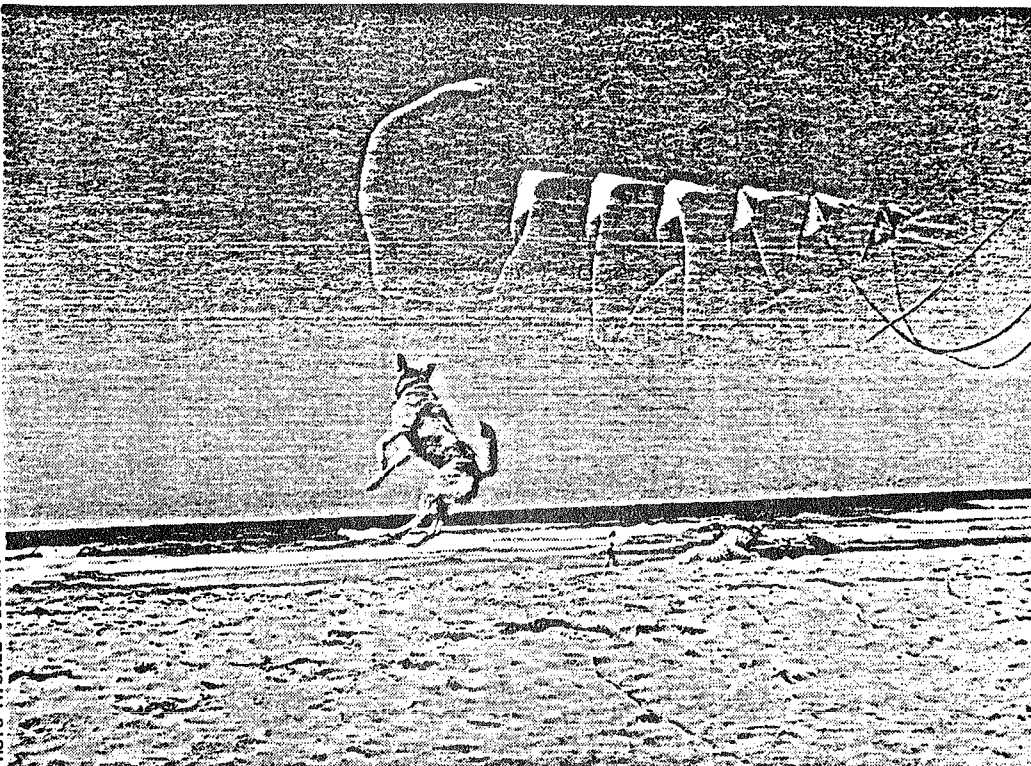


Elenco aggiornato raduni aquilonistici nel mondo

Stato	Date	Nome del Meeting	Posto	Chi organizza	
I	86 DEC 06	Rad.mensile AIA a Roma	Vil.Pamphili,Buon Respiro	AIA	
I	86 DEC 06 86 DEC 14	Mostraquilone	Viterbo, Fiera di Viterbo	AIA	
I	87 JAN 03	Volo di Buon Anno	Roma, Villa Pamphili	AIA	
NL	87 JAN 03	Volo del Nuovo Anno	MARSSSEN, De Lageweide	Ned.Vlieger Gezelschap	T.Oostveen
I	87 MAY 01	4° Festa dell'Aquilone	Roma, Villa Pamphili	AIA-XVI Circostrizione	
I	87 MAY 01 87 MAY 03	Coloriamo i Cieli 5°Rad.	Castiglione del Lago	AIA	
UK	87 MAY 30 87 MAY 31	2° York Festival of Kites	York,Knavesmire Racecour.		Jim Rowlands
NL	87 JUN 12 87 JUN 14	10°Fest.Aquil.Int.Fokker	SCHEVENINGEN	Vlieger-Op	6.van der LOO
USA	87 AUG 01	Int.Indoor Kite Efficien.	da stabilire	W.R.Bigge & KiteLines	
NL	87 SEP 06	6° Raduno Nazionale	MARSSSEN, De Lageweide	Ned.Vlieger Gezelschap	H.v.d.Broek
AUS	88 APR 01	Aus.Bicent.World Kit.Fes.	Launceston,Tasmania	Aust.Bicentennial Comm.	Ross Walters
F	88 AUG 25	Centenario Foto dall'Aqu.	Labruguière, Tarn	Kite Aerial Photo.World.A	M.Dusariez

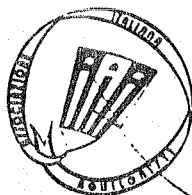
Aggiornato al 12/01/86

PHOTO MICHEL DUSARIEZ - KITE AERIAL PHOTOGRAPHY W.A. - BRUXELLES - BELGIOUE



Informazioni:

	Via	Città	Stato
Associazione Italiana Aquilonisti	Via Dandolo 19/a	00153 Roma	Italia
KITE AERIAL PHOTOGRAPHY WORLDWIDE ASS.	Av. Capitaine Piret 14	1150 Brussels	Belgio
KiteLines	7106 Campfield Road	21207 Baltimore Maryland	Stati Uniti
THE KITE SOCIETY	31 Grange Road	161 1EU Ilford Essex	Inghilterra
NEDERLANDS VliegGEZELSchAP	Meendaal 39	6228 GE Maastricht	Olanda
VlieGER-OP	WeteringKade 5A	2515 AK Den Haag	Olanda



Bollettino
dell'Associazione Italiana Aquilonisti

C
e
r
v
i
V
o
l
a
n
t
i

Vol.: 3 , No.: 3 , Pag.: 86 .



E' nato un nuovo club in Francia, specializzato in aquiloni acrobatici: ecco come si presentano:

L'aquilone del Nonno era per ciascuno di noi inevitabilmente una tappa forzata.... Ma da allora, Nonno ha inventato l'aviazione, la fibra di vetro ed i materiali sintetici.

Il suo stabile aquilone è diventato controllabile...

Il FRENCH KAN KITE si propone di raggruppare gli adepti dell'aquilone acrobatico che amano il movimento, lo spettacolo, la competizione...

Il nostro scopo è di elevare la pratica dell'aquilonismo acrobatico al rango di disciplina sportiva in modo da stabilire, dopo un'opportuna discussione, le regole del gioco che permettano ad ognuno di confrontarsi con conoscenza di causa e senza compless con gli arabeschi, con lo spazio, distaccandosi così totalmente dalla connotazione ludica degli aquiloni della nostra infanzia.

L'esistenza di festival internazionali di aquiloni acrobatici è importante, e necessita che le esperienze diverse in questo campo siano appoggiate e rilanciate invece di rischiare di scomparire per le difficoltà inerenti all'organizzazione di manifestazioni ripetitive.

Il FRENCH KAN KITE, che spera di essere presente su tutti i terreni internazionali, vuole essere parte di questo processo.

Sarà pubblicata una pubblicazione raggruppante tutte le informazioni riguardanti gli aquiloni controllabili e le loro implicazioni (progetti, manifestazioni, cronache,). Essa inizierà alla manipolazione dei differenti apparecchi, che spesso necessitano di destrezza, riflessi e buona condizione fisica per ottenere prestazioni di qualità.

Può darsi che vogliate venir a gustare con noi i piaceri dell'acrobazia....

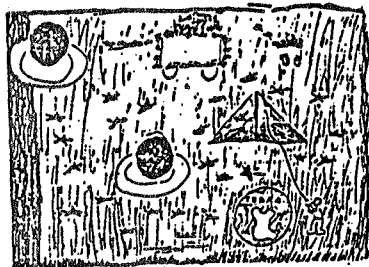
La regolamentazione del FRENCH KAN KITE, basata sulle regole dell'ospitalità, è stata studiata per permettere la più grande flessibilità di funzionamento.

Per saperne di più prendete contatto con il FRENCH KAN KITE, scrivendo a:

Gerard CLEMENT, 2 rue Hermann Lachapelle, 75018 Parigi, Francia.

Approfittiamo di questa nascita per aggiornare l'elenco delle principali associazioni francesi

Associazione	Via	Città	Responsabile
LE CIEL POUR CIMAISE	2 ter Rue Rabelais	37000 Tours	Michel GRESSIER
CERF-VOLANT CLUB DE FRANCE	Boite Postale 168	75623 Paris cedex 13	Jean Claude BLATRY
EPHEMERES MILLENAIRES	58 rue Jean Bodin	49000 Angers	Joël THÉZE
FRENCH KAN KITE	2, rue Hermann Lachapelle	75018 Parigi	Gérard CLEMENT



LO SPIRITO DELLA LIBERTA'

Avevo un aquilone
giallo rosso e azzurro
lo facevo innalzare sulla spiaggia
quando non c'era più nessuno
nelle ultime giornate di settembre
e il vento increspava il mare
come la dolce carezza di una donna

L'ho acquistato
da un giovane specialista inglese
mi scrisse delle lettere gentili
molto lo invidiavo
a scuola mi hanno insegnato
il greco e il latino
dicevano che mi avrebbe servito
molto nella vita
ma non so fare nemmeno
un nodo ad una cordicella

Avrei voluto farlo volare
nel giardino della Provincia
ma l'assessore non lo avrebbe permesso
mandando ad impedirmi uscieri
invalidi civili
Certo altri sarebbero con me venuti
traditi dalle tante parole
che promettevano tutto
e non mantenevano niente
com'è consuetudine dei politici

Ora il mio aquilone
giace in un cassetto
si chiama
Prof. Waldof's Box Kite
nella mia città nebbiosa
dove pedalo in bicicletta
in un parco abbandonato
è l'unico esemplare
e tutti i miei sogni son svaniti

Gustavo Gamma

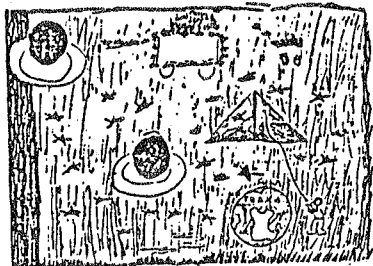
(AIA005)

© 1950, 1952, 1958
United Feature Syndicate, Inc.



© 1950, 1952, 1958
United Feature Syndicate, Inc.





Marco Fischer (AIA081) ci ha dato il permesso di pubblicare questa sua lettera, che ci sembra sia la perfetta descrizione di un classico Tako Kichi in condizioni normali (cioè di un aquilonista ormai giunto al suo stadio di maturità)....

... non ho ancora ricevuto il nuovo bollettino e quindi non so ancora quali siano i risultati dell'inchiesta: certo mi piacerebbe sapere perchè molta gente si dedica all'aquilonismo. Attività istruttiva, rilassante?

Devo dire che personalmente, quando costruisco aquiloni entro decisamente in paranoia e non riesco più a controllarmi.

Sul campo è sempre un disastro: il 90% delle volte che esco con filo e vela, la brezza cala o comincia a piovere e non smette per una settimana. Nel migliore dei casi, quando riesco a provare qualche cosa, sempre con la massima apprensione che il tempo non cambi, con le mani che tremano per la fretta, mi trovo condannato e nel panico alle prese con fili ingarbugliati, code che sembrano uscire da un disegno di Escher e il vento che per ironia della sorte comincia a soffiare a raffiche.

In casa, durante la fase di progettazione e costruzione, il clima non muta di molto. Il tempo (questa volta non quello atmosferico) incalza sempre, i lavori si accumulano, ma la tentazione di finire qualche dettaglio di un aquilone ha ormai guastato il sangue ed anche il cervello. Anche quando il normale buon senso sconsiglia, sono colto da una specie di prurito e tiro in campo tutto il materiale (tela, ogo, filo, ecc.). La situazione inevitabilmente precipita di lì a pochi minuti, quando la macchina da cucire impazzisce, il telefono squilla, il bambino (3 anni) si impossessa della forbice, rovesca e sparpaglia spilli, corda, colori e la moglie rientra aspettandosi la cena pronta.

Finita la burrasca aspetto pazientemente la notte per starmene un pò in pace fra i miei aquiloni, ma a questo punto, dopo aver rimediato a qualche pasticcio, mi ritrovo senza rip-stop.

Morale: vi pregherei di inviarmi quando è possibile, 4 pezze di rip-stop da 5 metri (rosso, giallo, viola, azzurro).

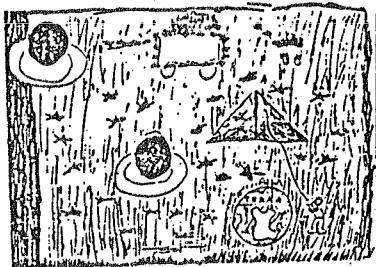
p.s.: - volevo chiedere anche delle istruzioni precise (misure) ed eventualmente qualche consiglio sulla costruzione del FLEXIFOIL (difficoltà, tempi di realizzazione). Non ho molta esperienza, ma ho già cucito un piccolo PARAFOIL (che vola, è stabile, ma probabilmente ha bisogno di qualche intervento alla briglie, perchè si alza a 45 circa) e il Prof. Waldof's Box Kite, di cui invece sono molto soddisfatto.

- mi piacerebbe anche abbonarmi a KITELINES, ma ho smarrito l'indirizzo e non so neppure il prezzo attuale e quali siano le più semplici modalità di pagamento.

Grazie e ciao.

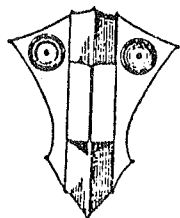
Risposte: 1) per il piano di costruzione del FLEXIFOIL non possiamo accontentare te e quanti lo desiderano, almeno sul bollettino: è un aquilone brevettato e non possiamo pubblicarne ufficialmente i piani, per correttezza nei confronti degli attuali costruttori (che oltre tutto sono nostri soci): lo possiamo però spedire a chi ce ne farà richiesta, purchè venga utilizzato solo per diletto e non per commercio, dietro rimborso della spese di fotocopiatrice e della spedizione (Lire 3.000). Riguardo alla difficoltà costruttiva è analoga a quella del PARAFOIL: richiede molta precisione di taglio e di cucitura, specialmente per quanto riguarda le cerniere del profilo alare. Una difficoltà piuttosto grossa è quella di reperire le giuste canne in fibra di vetro per la stecca longitudinale, ma nel progetto di cui sopra vi è anche l'indirizzo (in Olanda) dove procurarsele.

2) Per l'abbonamento a KITELINES, ecco l'indirizzo: 7106 Campfield Road, Baltimore, Maryland 21207-9990, USA. L'abbonamento costa, via aerea: per 1 anno 15 dollari, per due anni 28 dollari; la via più pratica, più veloce ed economica, così come per altri abbonamenti a bollettini stranieri, è quella di mettere direttamente la valuta nella busta e spedirla al destinatario.



GIANT AERO-KITE

that flies 500 ft. high
and loops the loop!



Designed on scientific lines the same as those used for target practice by H.M. Services. Aeroplane fabric reinforced with strengthening tape. Very strong. No tail-ings make it easy to fly.

4 feet high, price **8/6**
Packing and carriage free.

AERO-TOYS 27, Albion Rd., Greet
Birmingham

UN PUBBLICITÀ DEL 1934



Novara, 16 Maggio 1986

Gentile signore,
sono stata consigliata dal signor Walter Carloia di rivolgermi a Lei per un chiarimento sulla mostra di aquiloni che recentemente si è tenuta a Castiglione del Lago.

Essendo molto interessata al materiale, Le sarei molto grata se mi volesse inviare ai miei indirizzi di privati, associazioni o negozi che vendono in Italia aquiloni da collezione.

Nel ringraziarla anticipatamente, mi scuso per l'involontario incomodo che Le arreco, ed attendo un suo cortesissimo cenno postale.

Cordialmente

CRISTINA BOCA

Cristina Boca

Gent.ma Cristina (..tra amanti degli aquiloni il tu è immediato),

innanzi tutto mi scuso dell'imperdonabile ritardo con il quale ti rispondo, ma capita così con le cose più importanti, si mettono da parte per dedicargli il giusto tempo e....

La tua lettera mi ha molto incuriosito: in Italia l'aquilonismo adulto sta appena nascendo, in gran parte grazie all'AIA, eppure già stanno comparando persone interessate al collezionismo di aquiloni (oltre a me, si intende...).

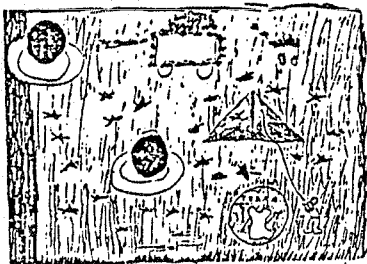
La cosa all'estero è già da tempo molto diffusa, tanto che l'American Kitefliers Association, per esempio, in buona parte si mantiene proprio con un'asta di aquiloni durante la loro annuale Convention (che come puoi vedere dal bollettino CERVI VOLANTI si terrà quest'anno a Newport dal 2 al 5 ottobre). Vola un'idea di fare qualcosa di simile qui anche da noi, ad esempio durante il nostro prossimo incontro annuale già fissato dall'1 al 4 maggio 1987 a Castiglione. Ma forse i tempi, in Italia, non sono ancora maturi per operazioni del genere e ti spiego il perché.

L'aquilone contemporaneo occidentale di qualità, (per l'orientale è tutto un altro discorso che ti dirò più tardi; gli aquiloncini, commerciali e non, da quattro soldi non credo poi rientrino nei tuoi interessi) essenzialmente è un'opera d'arte, scultura aerea, prodotta in unica copia da appassionati, spesso nascosti sotto le spoglie di seri manager d'azienda o distinti signori in pensione, che raramente pensano di metterli in vendita.

Ma allora cosa si vende nelle aste per collezionisti, o in alcuni negozi specializzati (a Londra essenzialmente)? Come sempre ogni regola ha le sue eccezioni: o si tratta di produttori di aquiloni di alta classe, che eseguono limitatissime serie o li producono su ordinazione, come Martin Lester, Peter Waldron, entrambi inglesi, o Peter Lynn, neozelandese, o Tal Streeter e Ton Van Sante americani, e possono costare dalle 200.000 lire in su, fino a 2-3 milioni e oltre; o si tratta di aquiloni donati per la causa di qualche associazione aquilonistica da parte degli appassionati di cui sopra, spesso purtroppo brutte copie di quelli originali.

Gli aquiloni orientali sono stupendi, è un'altra cultura: ma come il buon vino, bisogna trovarli sul posto. Qui in Europa e da un po' anche in Italia, si trova qualche piccolo esemplare di larga serie. Da qualche anno la Cina, la Malesia, Bali e altri paesi dell'estremo oriente stanno riscoprendo il valore commerciale delle antiche tradizioni aquilonistiche locali, rifondando fattorie nelle quali anziani maestri insieme a giovani figli recuperano l'antica arte costruttiva e organizzano festival estendendo inviti agli aquilonisti stranieri; spesso questa è una delle poche occasioni per cooperare esemplari stupendi, piuttosto costosi, e in genere spesso abbastanza voluminosi con grandi problemi di trasporto aereo al ritorno. Come avrai visto a Castiglione, siamo riusciti a far venire 3 casse dalla Cina, ma i modelli, seppur bellissimi, erano quasi tutti di tipo commerciale: i più originali non erano in vendita.

Insomma, non sono molto incoraggiante, ma se vuoi dei bei aquiloni te li devi guadagnare. Forse mi sono dilungato troppo e tu desideravi qualcosa d'altro: teniamoci in contatto, perché di cose da dire ce ne sono molte altre.



AH! Voluminosa lettera !!!

Ve 13/9/86

Cato Oliviero,

è con grossa soddisfazione che abbiamo ricevuto la tua lettera.

Grossi venti spirano nei nostri aquiloni, ne approfittiamo quindi per allegarti la scheda di adesione e la fotocopia del versamento per ora solo mio (Nicola) visto che mancava la scheda della Rossella.

Questo agosto abbiamo fatto volare il nostro primo aquilone, una losanga, chigliata altamente artigianale con pezzi di canna da pesca, velatura in nylon rubato alla sartia vicina di casa, filo da pesca ecc...

Per noi novellini è stato un magnifico risultato anche per la bella località, il Pian del Causiglio in provincia di Belluno.

Ovviamente abbiamo seri problemi tecnici che però in un aquilone così semplice non sono determinanti.

Cambio di penna !!!?

Il più grosso fra gli ostacoli è la ricerca del materiale. Ho bisogno di rip-stop (sul quale vorrei saperne di più) e fibra di vetro, Kevlar (io lo uso in montagna). Puoi mandarmi una campionatura (ovviamente a pagamento) almeno per costruire un aquilone?

Ho bisogno anche di consigli su materiale di congiunzione per l'intelaiatura. Ci chiediamo se non stiamo chiedendo troppo, ma l'euforia ci prende la mano, le orecchie, il porta foglio ecc.....!

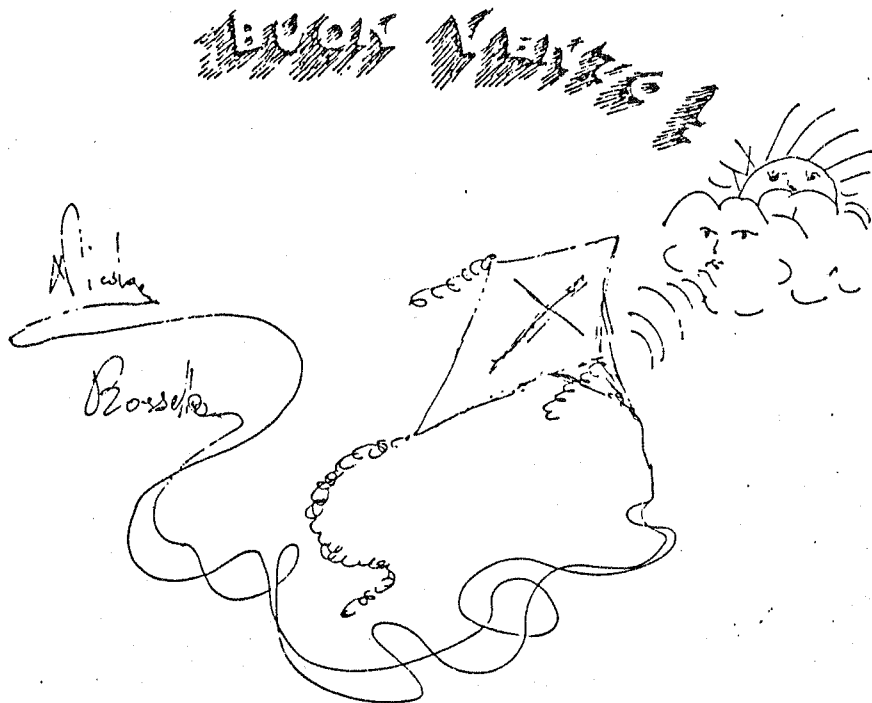
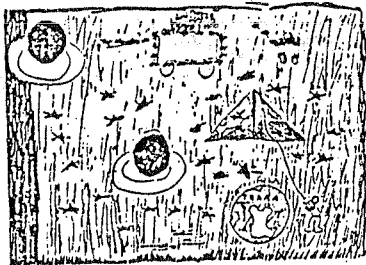
Interessantissima è la proposta del Magic Box Kite (Aquilone da Alpinismo) e visto che sono istruttore sia di ghiaccio che di roccia, ho bisogno di visionare questo aquilone.

A chi dobbiamo scrivere o telefonare?

Si sa noi siamo novizi in campo aquilonistico ma con tutte le intenzioni di approfondire questo campo;

Quindi per ripagare l'associazione di tutti i nostri quesiti, siamo disponibilissimi a collaborare tramite tua indicazione o bisogno con qualsiasi mezzo a noi disponibile, anche con l'ausilio del nostro computer o della nostra macchina fotografica

GRTV



Mitt. NICOLA ZINNARO
CASTELLO 2752/A
30100 Venezia
Tel. 041/3282039

ROSSELLA ZAMPIERI
CANNAREGIO 4089
30121 Venezia
Tel. 041/5221036

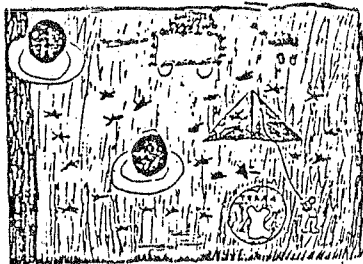
PS.: Nicola, oltre ad essere un bravissimo alpinista, è il primo 'Vigile del Fuoco' che fa parte della nostra Associazione: gli consigliamo di non andare mai ad un raduno di aquilonisti giapponesi, perchè probabilmente verrebbe cacciato via a male parole... Infatti al calar della sera, alla fine del raduno, in Giappone esiste tuttora la tradizione di bruciare inesorabilmente tutti gli aquiloni che hanno volato in un immenso rogo: per bruciare gli spiriti cattivi dell'aria che si sono attaccati agli aquiloni ed anche per far volare nel prossimo raduno aquiloni del tutto nuovi.

Nella pagina a fianco riportiamo una locandina della THE KITE SOCIETY, che quest'anno ha compiuto 10 anni di attività, grazie alle fatiche impagabili di Jon e Gill Bloom. Per questa occasione hanno prodotto un bellissima maglia felpata e relativi badges: vale la pena anche ricevere il loro bollettino che riporta spesso interessantissimi progetti. Scrivetegli, saranno felici di rispondere: qui sotto riportiamo l'elenco aggiornato delle principali associazioni inglesi, per chi vuole tenersi informato sugli eventi aquilonistici di questa nobile isola e sugli ultimi sviluppi progettuali:



Elenco delle principali Associazioni Aquilonistiche inglesi

Associazione	Via	Città	-	Responsabile
BLACKHEATH KITE ASSOCIATION	78 Dongola Road	N17 6EE Tottenham, LONDON	Kent	c/o Tony CARTWRIGHT
BRITISH KITE FLYING ASSOCIATION	P.O.Box 35, Wolsey House	HP2 4SS Hemel, Hempstead	Herts	c/o Ron Moulton
Bearly Made It Skydive Squad - IBPF	28 Laurei Lane	UB7 7TY Viewsey, W. Drayton	Middx	c/o John Barker
ESSEX KITE GROUP	34 Mortimer Road	Rayleigh	Essex	c/o Kathleen Pike
THE KITE SOCIETY	31 Grange Road	IG1 1EU Ilford	Essex	c/o J. and G. BLOOM
MIDLANDS KITE FLIERS	76 Oxhill Road	B21 9RH Handsworth	Birmingham	c/o Bill SOUTEN
NORTHERN KITE GROUP	41 Ashfield Drive	M10 6WJ Clayton Bride	Manchester	c/o Ron Ogden
WESSEX KITE GROUP	11 Norman House, Kent St.	SO1 1SS Northam	Southampton	c/o Bill BAUCH



THE KITE SOCIETY

31, Grange Road, Ilford, Essex IG1 1EU

INTERESTED IN KITES?

Are you wondering if there are any groups or organisations you can join?

THE KITE SOCIETY could be the answer. The KITE SOCIETY was created to encourage communication between kitefliers, both the novice and the expert.

The benefits of membership include:-

A quarterly publication of a newsletter to which members are encouraged to contribute.
Plus kite plans, kite news and details of events around the country, both national and local.

Free admission to the bi-annual kite festival held at Old Warden, Bedfordshire.

Discount at kite shops throughout the U.K. and Europe.

Organised trips to international kite festivals.

MEMBERSHIP FEE:

£4.00 per year for the U.K. £6.00 per year for the rest of Europe. All other countries £6.00
Land Mail or £8.00 Air Mail.

For this members will receive four issues of The Kiteflier and the benefits as listed above.

Supplementary membership for a member living at the same address £2.00. For this low cost fee a membership card will be issued for discount and the entry into Old Warden.

METHODS OF PAYMENT

All cheques, postal orders or money orders should be made payable to the KITE SOCIETY.

I WISH TO JOIN THE KITE SOCIETY AND ENCLOSE A CHEQUE / POSTAL ORDER / MONEY ORDER / CASH FOR
..... MADE PAYABLE TO THE KITE SOCIETY.

Name Supplementary members:-

Address

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

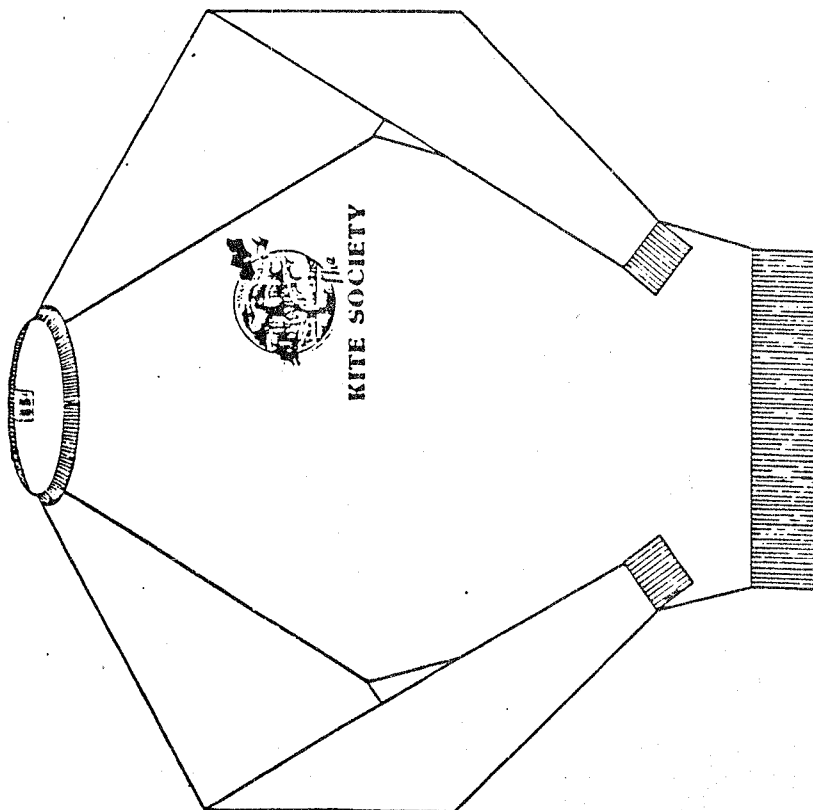
.....

.....

.....



Badges are also available. These 4" x 2" badges with the words "The Kite Society" too long embroidered on them cost £1.00. Background colour can be black or white. Thread colour can be one of red, white, blue, yellow, green, black or orange. If you are interested send us details of colour choice and cheque or P.O. made payable to the Kite Society.



THE KITE SOCIETY SWEATSHIRTS

High quality, 50% Polyester 50% Cotton mix, crew neck, fleece lined sweatshirt.

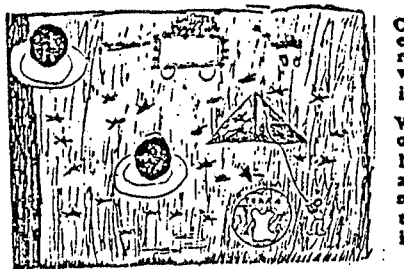
Available in either White or Grey Marl with a black logo on the left breast.

SIZES: 36" (S), 38" (M), 40/42" (L), 44" (XL), 46" (XXL).

The Kite Society logo is approximately 9cm by 14cm in size.

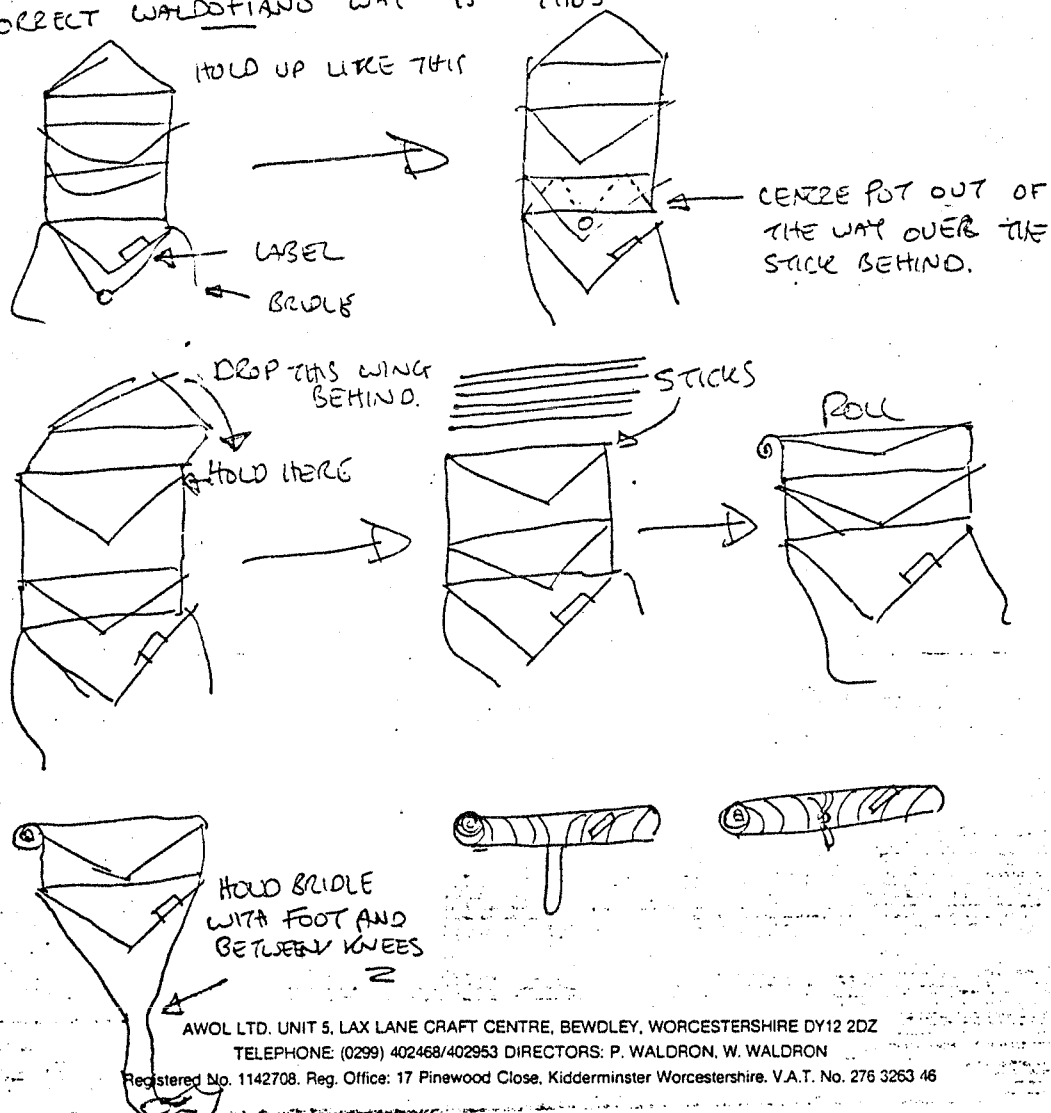
PRICE £10.00 each plus £1.00 for post and packaging.

Delivery will take about 28 days. Cash with orders please.....



AWOL

TO ROLL UP THE KITE IS DIFFICULT TO SHOW, BUT THE CORRECT WALDOFIAND WAY IS THUS —

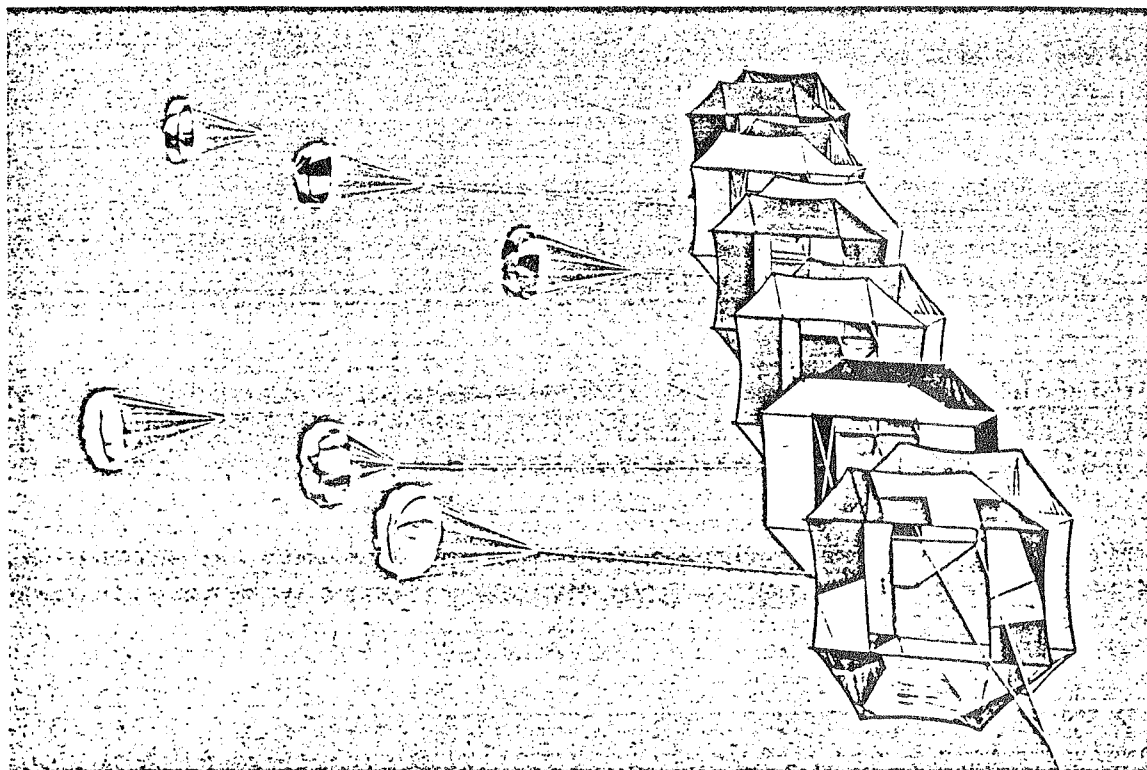


Per tutti i possessori del PROF. WALDOF'S BOX KITE, pubblichiamo questo estratto di una lettera di Peter (il geniale costruttore) nella quale è illustrato il vero ed unico sistema waldofiano per la sua piegatura, così da non lasciar pieghe sulle ali e compattarlo a dovere.

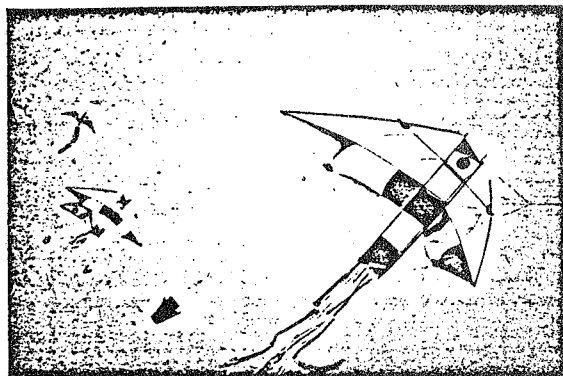
Nella pagina a fianco, l'illustrazione della voce 'AQUILONI' del nuovo Vocabolario della lingua italiana, edito dall'Istituto dell'Enciclopedia Italiana. E' in preparazione anche la nuova voce 'aquilone' per l'Enciclopedia Treccani vera e propria: finalmente si renderà merito, anche in Italia a Lawrence Hargrave e Samuel Franklin Cody!

TAV. XXIII

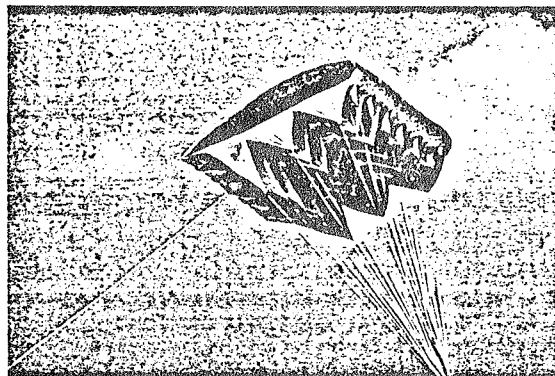
aquilone



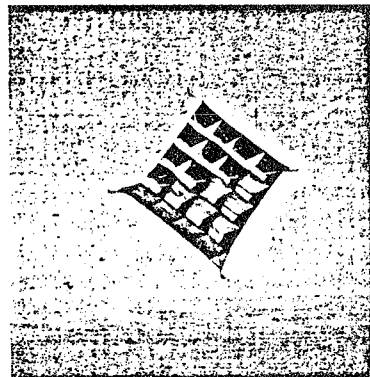
1



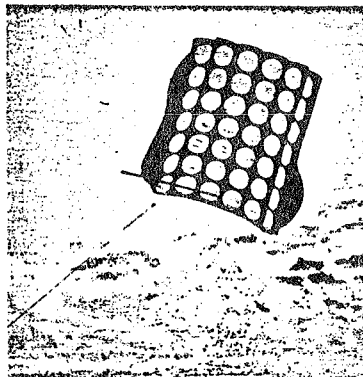
2



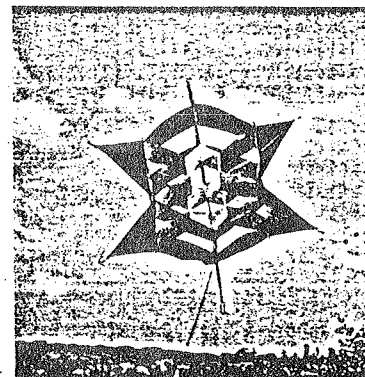
3



4

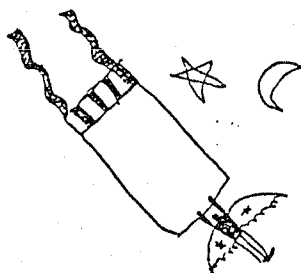


5



6

1. Treno di sei aquiloni a scatola, *Cloud-seeker*, 1982, prog. M. Govig, costr. O. Olivieri; 2. treno di aquiloni a delta, la cui forma ha ispirato i primi deltapiani: in primo piano la variante *Heineken delta*, 1984, prog. e costr. O. Olivieri; 3. aquilone floscio (la cui struttura è stata adottata nella progettazione dei paracadute acrobatici), *Stratoscoop*, 1972, prog. e costr. D. Green; 4. *Le Cornu*, 1902, impiegato a suo tempo dall'esercito francese per riprese fotografiche aeree, prog. J. Le Cornu, costr. O. Olivieri; 5. aquilone convesso, *Flute 153*, 1980, prog. H. Buschell, costr. P. Mariani; 6. aquilone scultura, *Prof. Valdo's box kite*, 1976, prog. e costr. P. Waldron.



1ST INTERNATIONAL KITE-FLY FOR PEACE

OCTOBER 12, 1986

THE KITE

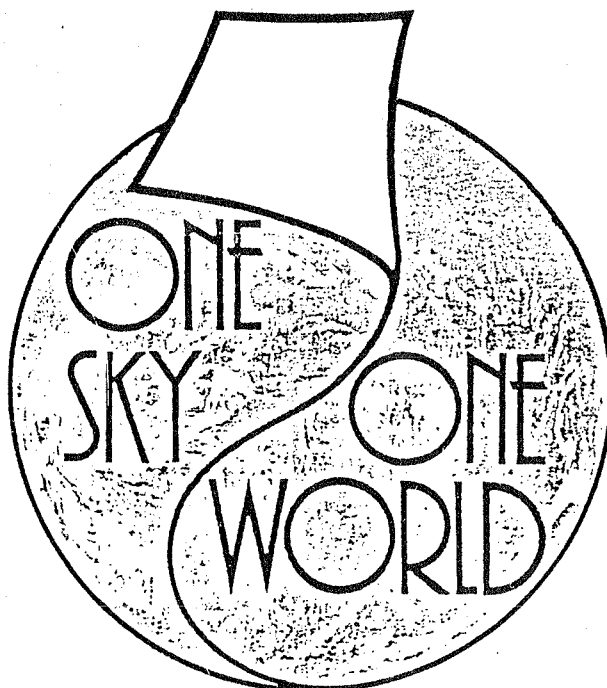
an ancient universal symbol of man's spirit soaring above the bounds of the earth

THE KITE

enhancing man's understanding, wisdom and enjoyment of life

THE KITE

the most peaceful of all aircraft



As we stand at the crossroads to the future of the planet, join us in celebration of the limitless sky which is meant to be shared by all peace loving people.

One Sky, One World kite festivals will be held annually beginning this year in countries around the world. To express an optimism which supercedes ideologies, people everywhere are asked to participate in or sponsor a One Sky, One World Festival. Share the rich cultural heritage of the kite through a positive statement for the protection of the earth and peace and friendship among all people.

For further information or to receive an official festival registration packet call or write:

ONE SKY, ONE WORLD

Jane Parker-Ambrose
P.O. Box 11149
Denver, Colorado USA 80211
(303) 433-9518

This message
is sponsored by

Michael Steltzer
c/o "Vom Winde Verweht"
Eisennacherstr. 81 D-1000
Berlin, Germany
(030) 784 77 69-795 47 00

SKY SCRAPERS INC
Kites

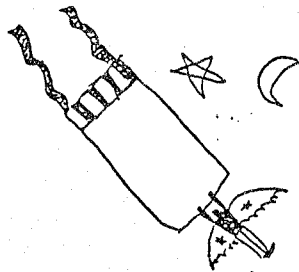
Denver, CO 80211-0149

SINCE 1922

hi-flier
A DAMON COMPANY

HI-FLIER MANUFACTURING CO.
PENROSE, CO 81240

In Italia abbiamo fatto volare, si fa per dire perchè di vento non se ne parlava..., in questo giorno in due località: nel centro Italia, al lago di Albano, e nel nord Italia dalle parti di Ferrara. Qui a fianco la cronaca della manifestazione di Ferrara.

*"Vulandra"*

Gruppo aquilonisti
 ARCI Pontelagoscuro
 Piazza B. Buozzi 14
 I-44038 Ferrara (Italy)

Ferrara- 28 Nov. 1986

Cari amici,

L'ultima uscita del gruppo "VULANDRA" è stata quella di organizzare "ONE SKY ONE WORLD" il 1° festival internazionale di aquiloni per la Pace. Spontanea è stata l'adesione a questa iniziativa dopo aver letto la lettera di Jane Parker Ambrose e anche grazie ad un incontro fortunoso con Michael Steltzer che ci ha chiarito alcuni aspetti organizzativi e di metodo.

Così a Pontelagoscuro-Ferrara in una bella giornata, il 12 Ott. 86 ma con poco vento si è svolta la manifestazione, molti aquiloni, moltissima gente, lo stendardo pacifista pieno di firme e di appelli per la Pace. Un successo e grazie a Valerio Festi, regista, organizzatore di spettacoli fantasiosi, un amico di VULANDRA, abbiamo potuto utilizzare mongolfiere, palloni per le luminarie notturne e anche "botti" pirotecnici! Tutto è stato registrato su videonastro. A parte vi mandiamo il poster.

Eravamo a conoscenza che anche altri gruppi italiani avevano organizzato "ONE SKY ONE WORLD".

Da parte nostra c'è e ci sarà ampia disponibilità a partecipare alle manifestazioni per la Pace. Un cielo, un mondo da conquistare senza il terrore della guerra e della guerra nucleare, è un obiettivo realizzabile se oltre ai "grandi della terra" scenderanno in campo tutti i cittadini in carne ed ossa, perché no, con un aquilone in mano.

Su questo argomento, rispettiamo le opinioni di tutti, anche di chi dissente in tutto o in parte. Il prossimo 12 Ottobre 1987 ci troverà più pronti organizzativamente e con molti aquiloni.

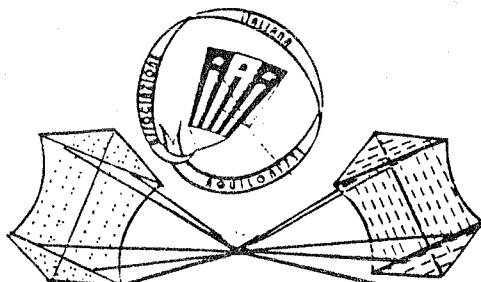
Nella sede di VULANDRA, il Laboratorio è attrezzatissimo, ma i progetti, i prototipi ne stanno sempre più limitando lo spazio.

La festa di VULANDRA 87 si svolgerà o il 25 Aprile o il 1° Maggio, stiamo verificando la disponibilità di alcune delegazioni straniere.

Siamo stati invitati dalle autorità dell'isola di KORČULA (una bellissima e ospitale isola jugoslava) ad organizzare -data da definire- nel mese di Giugno una festa di aquiloni nell'ambito della settimana d'iniziativa dedicate a MARCO POLO che è nato in questa isola che conserva come Museo la sua casa natale. MARCO POLO esploratore e commerciante per primo mostrò e descrisse le sembianze degli aquiloni cinesi in Europa. Fino all'estate del 1987 il programma è già fitto ma parteciperemo volentieri anche agli altri appuntamenti. E' un piacere per tutti noi.

Ciao a tutti e scriveteci.

Cesare - Fabio - Guido - Massimo - Maurizio - Mauro



ROKKAKU CHALLENGE

MARTIN LESTER ci ha inviato, come ha fatto del resto con tutte le altre Associazioni nel mondo, questa sua lettera-proposta di cui riportiamo la traduzione:

Il mio interesse per il combattimento tra squadre di aquilonisti iniziò nel 1977 leggendo un articolo sul National Geographic: vi si raccontava del Festival di Aquiloni di Hamamatsu dove squadre di vari quartieri combattevano tra loro con i larghi aquiloni Machijirushi. L'idea di fare qualcosa di simile in un festival aquilonistico nel mio paese catturò la mia immaginazione: ma mi accorsi che il Machijirushi non si traspone facilmente con le tecniche costruttive ed i materiali occidentali, così abbandonai l'idea.

My interest in team fighting kites began in 1977 with an article in the April 1977 National Geographic Magazine, where I read that at the Hamamatsu Kite Festival teams from the surrounding neighbourhoods fought against each other with large Machijirushi kites. The idea of trying to do something similar at a kite festival in this country really caught my imagination. But I found that the Machijirushi does not readily translate to western materials and building techniques and so did not pursue the idea.

The Rokkaku Kite Team Challenge posed by Bevan Brown and the article by Valerie Govig in the Spring 1983 issue of KITE LINES, followed by the Shirone Giants in Spring 1984 raised my interest again. This was followed by reading about, and then meeting the Mama Sans at Scheveningen in Holland and Cervia in Italy last year. At both Festivals the kites seemed to arouse interest from quite a lot of kitefliers. The recent York Kite Festival had 7 competing teams at its Rokkaku Challenge.

I would like to raise the level of interest in this form of kiteflying further and with this in mind would like to offer a trophy for the Rokkaku Challenge. My reasons for doing so are to continue to raise interest started by Bevan Brown and KITE LINES (and of course all the others involved) and also to put something back into kiteflying - a job that I receive so much pleasure from.

I chose Scheveningen to announce the idea because it seems that a large part of the kiteflying world seems to descend there every year (one day the beach will detach itself and fly away with us all). As I write this, some of the details are a little vague but I hope to sort these out with those who are interested.

The general idea would be to some sort of knockout competition in local countries and then to hold the finals at Scheveningen in 1987. I am in the process of consulting with KITE LINES, so I hope that I am not being too presumptuous in suggesting this without their full cooperation.

If you are interested in taking part or have any thoughts on the matter, send me a SAE and I will send you details as soon as I can.

P.S. If there are enough of you interested, we could have a mini challenge at the Bristol Kite Festival, September 6th and 7th.

La sfida lanciata dal Rokkaku Kite Team di Bevan Brown e l'articolo di Valerie Govig nel numero di KiteLines della primavera 1983, seguito dall'articolo sui combattimenti di aquiloni giganti a Shirone della primavera 1984, rinnovarono il mio interesse. Incontrai poi i Mama Sans a Scheveningen e a Cervia l'anno scorso: in entrambi i festival questi aquiloni raccolsero molto interesse tra gli aquilonisti; il recente festival di York ebbe 7 squadre coinvolte in un Rokkaku Challenge.

Mi piacerebbe sviluppare di più l'interesse per questa forma di aquilonismo e per questo offrire un trofeo per il Rokkaku Challenge. La ragione di ciò è di non disperdere l'idea lanciata da Bevan Brown e KiteLines (e naturalmente da tutti coloro che vi sono stati coinvolti) ed anche di mettere qualcosa in più nel volo degli aquiloni - una attività dalla quale traggo molto piacere.

Ho scelto Scheveningen per annunciare l'idea poiché mi sembra che gran parte del mondo aquilonistico vi si incontri ogni anno (un giorno la spiaggia si staccherà da terra e volerà via con tutti noi). Mentre sto scrivendo queste righe, molti dettagli sono vaghi, ma spero di chiarirmi le idee insieme a tutti coloro che ne siano interessati.

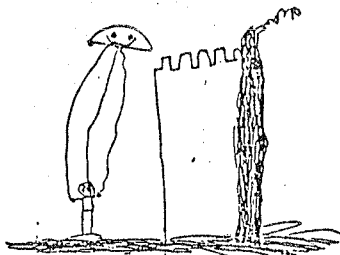
L'idea generale dovrebbe essere una sorta di eliminazione a squadre nelle rispettive nazioni per tener poi le finali a Scheveningen nel 1987. Mi sto consultando con KiteLines, in modo da non essere troppo presuntuoso nel suggerire tutto ciò senza la loro piena collaborazione.

Se siete interessati a prendere parte o a fornire consigli su questo argomento, scrivetemi e io vi manderò maggiori dettagli il più presto possibile.

Martin Lester, 40 City Road, Bristol, BS2 8TX, UK.

Ndr.: KiteLines ha già pubblicato questa lettera, che sicuramente avrà ulteriori sviluppi.

Nel prossimo bollettino pubblicheremo un progetto per costruirsi un Rokkaku, un aquilone per nulla difficile da realizzare. Più complicato è il concetto di squadra, che richiede disponibilità, tempo e affiatamento tra gli aquilonisti...



Tako Kichi

(i matti per gli aquiloni)

Un
"hobby-sport"
del tempo
libero

di Oliviero Olivieri
Presidente
dell'Associazione
Italiana Aquilonisti
AIA

Il volo di un aquilone rappresenta da sempre un'immagine archetipa, ricca di significati estetici, poetici ed onirici che colpiscono anche l'osservatore più distratto ed indifferente: a maggior ragione poi se l'aquilone che sta volando non è della forma che erroneamente viene spesso ritenuta unica e immutabile — il rombo fatto di carta, carne e colla di farina —, ma, ad esempio, una grande, complessa e caleidoscopica struttura volumetrica.

Poco si fa caso invece a chi ne tiene il filo poiché, almeno in Italia, si ha l'idea che il giocare con un aquilone sia un'attività essenzialmente infantile: eppure da qualche tempo può capitare sempre più spesso di vedere che all'altro capo del filo, specialmente quando "la cosa" che vola non richiama per nulla l'idea elementare di aquilone, non vi è un fanciullo, ma un adulto!

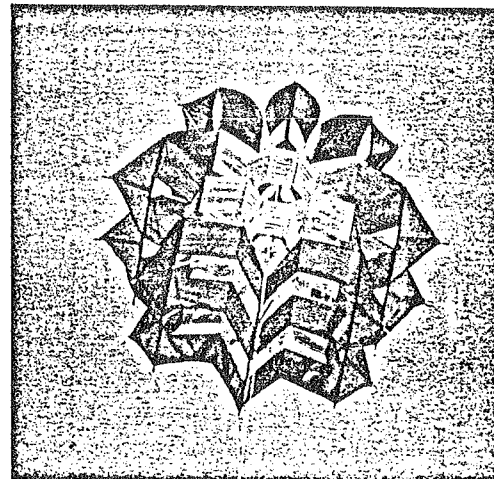
Chi ha avuto la fortuna di partecipare al recente incontro internazionale "Coloriamo i cieli" svoltosi dal 1° al 4 maggio all'ex aeroporto di Castiglione del Lago sulle rive del Trasimeno, avrà sicuramente pensato di essere sbarcato su un altro pianeta: un pianeta magico, la cui numerosissima popolazione serena, distesa e silenziosa era tutta dedita alla cura del volo delle più strane forme mai pensate.

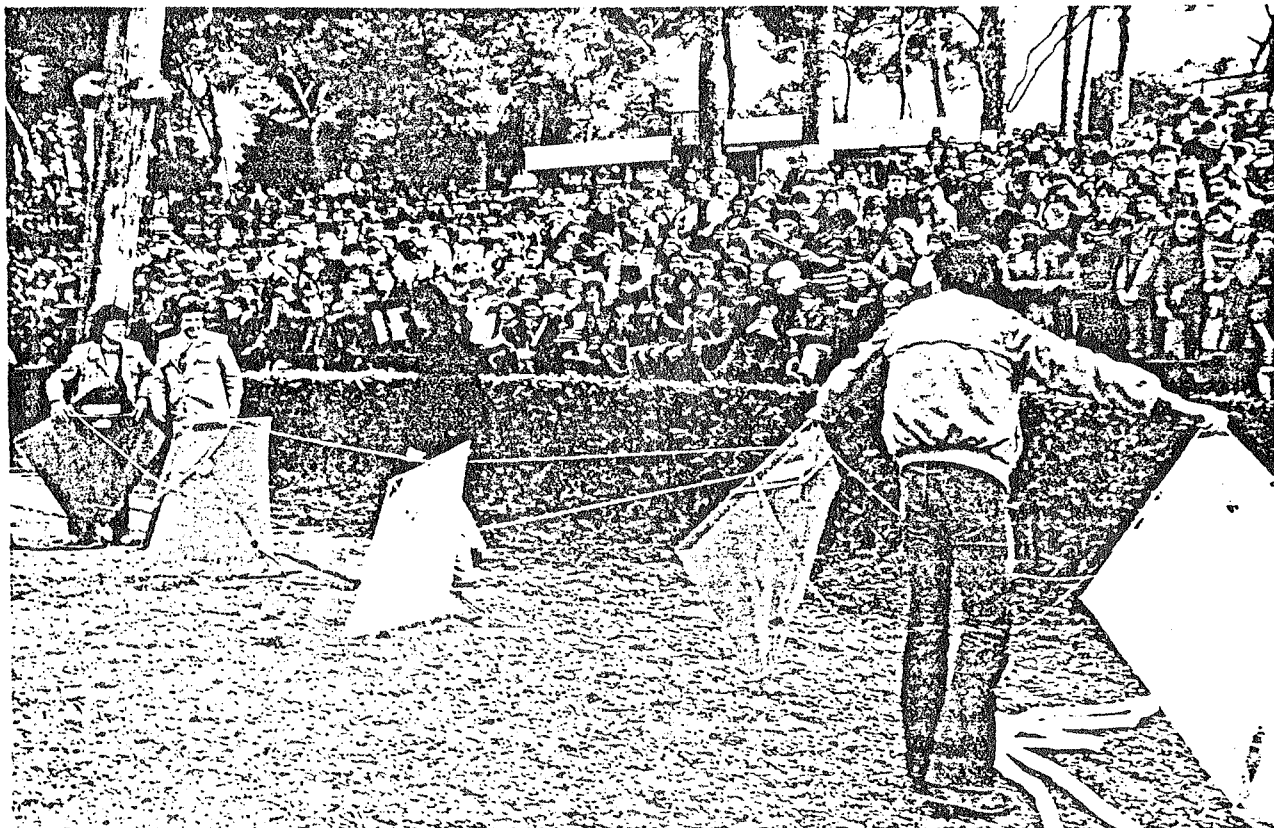
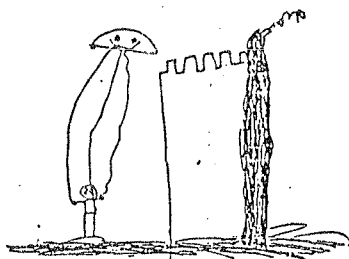
Volava di tutto: dalle strutture riconoscibili come orologi, ippopotami, uccelli e pesci insieme a uomini alati, a quelle più astratte, vere opere d'arte di scultura e pittura progettate e realizzate da questi inusuali adulti che si fanno chiamare "aquilonisti". L'accogliente superficie verde dell'enorme distesa era immersa in una atmosfera di pace e gioia da paradiso terrestre: grandi e piccoli, uomini e bambini di molti dei paesi del mondo, anche dalla lontana Cina, erano legati tra loro dal sottile filo della fantasia che supera le barriere delle lingue e delle frontiere, ognuno aggranciato a quel pezzo del proprio io che volava alto nel cielo. Un oggetto che sinteticamente si può chiamare aquilone, ma che racchiude in sé mille sfaccettature e potenzialità come pochi altri, un "gioco" sereno e creativo, incrocio indissolubile di scienza e poesia, di saggezza ed ingenuità.

A pochi minuti dal campo di volo, nelle stupende sale affrescate del Palazzo della Corgna, la magia dell'aquilonismo era imbrigliata e "spiegata" in una Mostra in modo che chiunque potesse rendersi conto dello spessore di tale fenomeno.

Dai soffitti pendevano silenziosi oggetti multiformi e multicolori rappresentanti delle forme e dell'evoluzione dell'aquilone nel tempo e nello spazio: aquiloni tradizionali orientali, in carta washi e bambù, ed aquiloni contemporanei occidentali, in vela da spinnaker e fibra di vetro, non stonavano per nulla tra loro e con le mura che li accoglievano. Al di sotto, pannelli fotografici ne illustravano didatticamente la storia: sia con foto in bianco e nero relative ai tempi storici dell'aquilonismo occidentale, che va dal 1884 — primo volo dell'aquilone a scatola di L. Hargrawe, padre dell'aeronautica — al 1902 — primo volo del Flyer dei fratelli Wright —, sia con foto a colori di stupendi esemplari di aquiloni durante le più importanti manifestazioni aquilonistiche internazionali, sempre più frequenti da qualche anno in tutti i paesi del mondo.

Gran parte del merito per la riscoperta e diffusione in Italia tra gli adulti di questo sport-hobby antico come il mondo è dovuta all'Associazione Italiana Aquilonisti — AIA, che da qualche anno (è stata fondata nel 1982, con sede in Roma, Via Dandolo 19/a, tel. 06/58.11.474-35.61.773), si è data un gran daffare per far uscire allo sco-





perto, con dignità, i "cacciatori di nuvole", come amano anche chiamarsi gli aquilonisti: il suo scopo principale è di favorirne i contatti attraverso il bollettino "Cervi Volanti", e di stimolare la pratica dell'aquilonismo con raduni e mostre, come quella di Castiglione del Lago, secondo uno spirito che escluda ogni idea di competizione, di record o di dimostrazione spettacolare o che abbia fini diversi dalla sperimentazione e/o dal divertirsi insieme.

L'esistenza di una tale associazione e la sua crescita possono meravigliare poiché da noi non si è potuto costruire molto sulla precedente tradizione di aquilonismo adulto, quasi inesistente tranne nel lontano passato (Archita di Taranto — 380 ac, Giovanbattista della Porta — 1580), come invece è accaduto negli altri paesi occidentali o orientali.

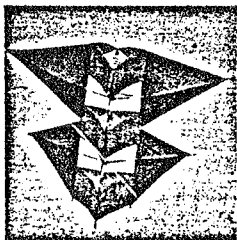
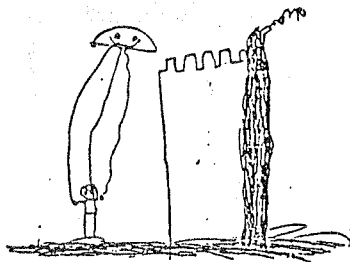
Nella storia dell'aquilonismo si annoverano infatti i nomi di grandi artisti (Leonardo da Vinci), di celebri esploratori (Marco Polo), di rinomati scienziati (Benjamin

Franklin, Guglielmo Marconi), di pregevoli scrittori (Charles Dickens) che degli aquiloni si sono certo serviti per diletto, ma anche per sperimentare il proprio genio e le proprie scoperte. L'evoluzione nella storia del volo aereo, a cui l'aquilonismo è strettamente legato (Lawrence Hargrave, Alexander Graham Bell, Octave Chanute, i Fratelli Wright), con il primo volo su di un mezzo più pesante dell'aria ai primi del '900, ne ha fatto scemare il ruolo negli esperimenti scientifici ed anche, per vari decenni dopo quella data, l'interesse degli adulti.

L'interesse è però ripreso, violento e vorace, quando agli inizi degli anni '70 si sono resi disponibili sul mercato materiali altamente tecnologici e particolarmente adatti per la realizzazione di strutture volanti; insieme ad una maggiore disponibilità di tempo libero da dedicare per la loro progettazione e realizzazione.

Nel passato la passione del gioco era fortemente diffusa tra gli adulti. La tradizio-

Roma. Eccezionale esibizione dell'inglese Peter Powell con gli aquiloni acrobatici a Piazza di Siena in occasione di una manifestazione internazionale per l'UNICEF.



**Elenco
delle principali
manifestazioni
aquilonistiche per
adulti nel 1986**

5/6 Luglio 86

Una festa sui prati - Amburgo (Germania Federale)

13/27 Luglio 86

Musica per la pace - Pantelleria (Italia)

7 Sett.

5° Festival Nazionale - Utrecht (Olanda)

13/14 Sett.

3° Festival Internazionale - Dieppe (Francia)

20/21 Sett.

International Drachenfestival - Berlino (Germania Federale)

2/5 Ott.

AKA Convention - Newport (Stati Uniti America)

4/5 Ott.

Fête International - Chateau de Vannue (Belgio)

5 Ott.

Festival d'Autunno - Old Wonden (Inghilterra)

ne annovera, ad esempio, incruente quanto combattutissime guerre di aquiloni tra contadini cinesi, che abbandonavano il lavoro dei campi per dedicarsi al gioco, tanto da costringere l'Imperatore ad emanare una legge per vietarne il volo. Oggi, specialmente nel mondo occidentale, dove spesso il lavoro si traduce in attività cartacea di cui non se ne segue lo sviluppo finale, molti adulti trovano nell'aquilonismo una fonte di realizzazione di se stessi: il progetto e la costruzione di un aquilone sono frutto della propria fantasia ed abilità manuale, e non c'è limite a cosa si può inventare purché sia in grado di volare; chi giudica della bontà dell'opera sarà la natura, imparziale ed affidabile, accettata con umiltà e fiducia, pronti a riprogettare il tutto per poi poter toccare finalmente il cielo con un dito...

Molti di noi hanno dell'aquilone un'idea di gioco affascinante, ma infantile, per certi versi deludente e quasi sempre frustrante; un ricordo nostalgico misto ad un senso di amara sconfitta, di oggetti fragili (canne da palude, carta da giornale, colla di farina e code di carta colorata) che finiscono irrimediabilmente sugli alberi, si rompono, si intricano nei loro stessi fili. Ciò che ha maggiormente contribuito a consacrare la convinzione che l'aquilone sia un "gioco da bambini" è una certa leziosa iconografia di gusto settecentesco (bimbettoni vezzosi in fuga, con in mano un aquilone; bambine impomatate che giocano alle belle statuine con un aquilone in mano, ecc.), o una certa letteratura e poesia che nostalgicamente ne rievocano il fascinioso mondo dell'infanzia, ma null'altro in più.

La data di rilancio dell'aquilonismo adulto nel mondo contemporaneo si può indicare nel 1976, quando fu pubblicato da David Pelham il libro "Kite" della Penguin Book, ed in Italia nel 1980 con la pubblicazione del libro "Gli aquiloni, come costruirli, come farli volare" della Sansoni; più o meno negli stessi anni sono stati pubblicati nei principali paesi libri dove l'aquilone non è visto come un giocattolo, ma piuttosto come opera creativa — per la quale occorrono abilità nella costruzione e libertà immaginativa —, e al tempo stes-

so come sport, poichè per farlo volare "da adulti" ci vuole agilità, energia, destrezza ed equipaggiamento.

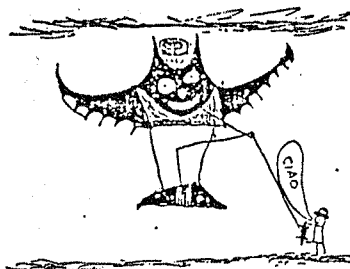
La passione dell'aquilone, se contratta infatti da un adulto, diventa fortissima e finisce per assorbirne tutto il tempo libero e le aspirazioni creative. Forse non è un caso il fatto che, agli inizi degli anni '70, agli albori del periodo di rivalutazione della natura e dell'ambiente, si è sviluppato in tutto il mondo un movimento di adulti, raggruppati lentamente in varie Associazioni nazionali, a cui preme principalmente la diffusione del "gioco": il fenomeno è forte nei paesi industrializzati, dove molti aquilonisti dopo il lavoro, lasciano il computer e vanno a "go fly a kite" (far volare un aquilone). Per i più patiti tra loro è stata coniatata l'etichetta di "Tako Kichi", dal giapponese: Tako = Aquilone, Kichi = Matti, i matti per gli aquiloni.

In fondo l'aquilonista è un poeta che una volta ancorato il cervo volante al cielo, disteso sul terreno con il naso all'insù, insegue insieme al filo, i propri pensieri, le aspirazioni, le inconfessate idee di infinito agganciate ad un efficiente prolungamento del suo io. È anche però un mago esibizionista cui piace giocare in mezzo alla gente che, attirata dai caleidoscopici oggetti volanti, spesso accorre da lontano curiosa ed incredula nell'osservare magiche strutture galleggiare, contro tutte le apparenze, nei cieli sereni e fra le nubi leggere: ciò accade specialmente con gli aquiloni contemporanei, costruiti con sofisticati materiali altamente tecnologici e le cui forme e strutture sono sovente programmate con il computer.

Non ci si stupirà dopo quanto detto, se gli aquilonisti provetti affermino con forza che costruirli e lanciarli non è propriamente un "gioco da bambini". Da soli i bambini non riescono a gestire il gioco; dietro un aquilone che vola realmente, per su, c'è sempre un adulto che ne controlla i fili e che spesso ne ha progettato la struttura ed eseguito la costruzione.

A presto quindi, ad accarezzare il cielo durante uno dei prossimi incontri tra aquilonisti: non perdetelo, la magia è assicurata. Buon Vento e "in alto con gli aquiloni".

Articolo tratto dal numero 0 di una nuova rivista 'FREE TIME' che sarà regolarmente in edicola dal gennaio 1987: le foto che qui compaiono saranno sostituite con qualcosa di più significativo, ma c'è una curiosità, la foto di Peter Powell a Piazza di Siena. E' stata scattata circa 10 anni fa, quando Peter venne in Italia per il lancio commerciale del suo aquilone (forse qualcuno lo ha visto nella Domenica In di allora). Per il decollo in piazza di Siena di un treno di 20 aquiloni impiegò il suo solito sistema: traino del treno con una macchina scoperta, in questo caso una 500: purtroppo non esiste altra documentazione fotografica.



UN AQUILONE METEOROLOGICO

PROF. C. F. MARVIN, DELL'U.S. WEATHER BUREAU

(PUBBLICATO NEL SCIENTIFIC AMERICAN SUPPLEMENT NO. 1070, DEL 4 LUGLIO 1896)
(TRADUZIONE, CHE CERCA DI CONSERVARE UN TOCCO DI ANTICO, DI O. OLIVIERI)

In quest'epoca di progresso anche l'aquilone dei bambini è impiegato per svolgere utili funzioni: sono in corso delle investigazioni sotto la speciale direzione del Prof. Willis L. Moore, responsabile del Weather Bureau (Ufficio Meteorologico) degli Stati Uniti, per l'utilizzo di aquiloni capaci di sollevare a grandi altezze strumenti meteorologici, in modo da poter raccogliere informazioni sulla natura e la causa dei fenomeni atmosferici migliori di quelle che si possano ottenere con osservazioni eseguite dalla superficie terrestre.

I naturalisti ed altri studiosi sovente ci raccontano che l'uomo discende dalla scimmia, e che, attraverso il processo dell'evoluzione, la coda, insieme ad altre caratteristiche, sia stata completamente eliminata. Esattamente lo stesso tipo di evoluzione sta avvenendo oggi di fronte ai nostri occhi: gli aquiloni stanno rapidamente perdendo la loro coda, ed è sicuro che quelli del futuro verranno fatti senza; di tutta la grande varietà di dimensioni e forme di aquiloni sperimentati dal Weather Bureau, nessuno ha code. Quello di cui si fornisce in questo articolo una dettagliata descrizione è stato scelto poichè è tra i migliori ed allo stesso tempo non è molto difficile da fare.

Chart VIII.

Illustrating Cellular Kites.

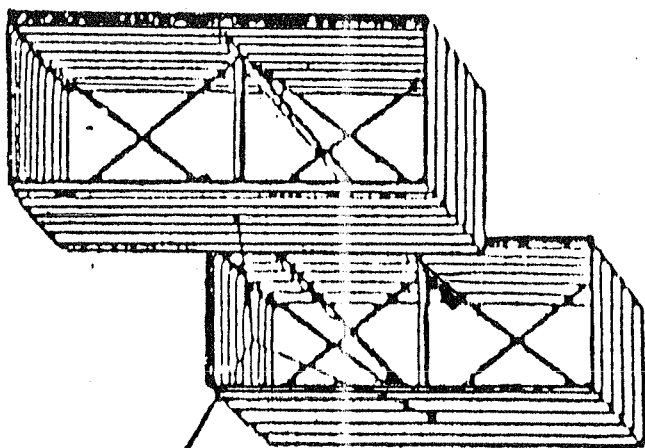


Fig. 1.—Hargrave cellular kite

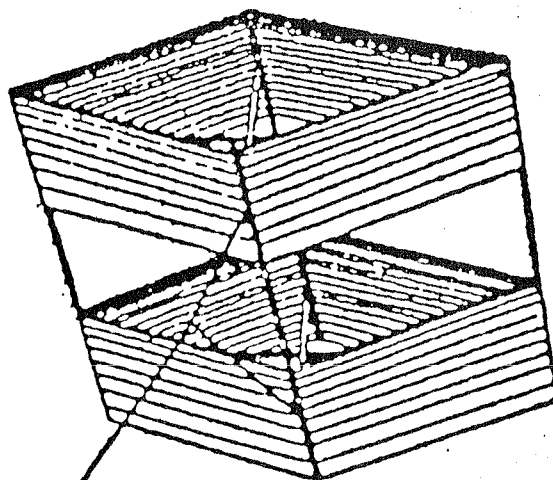
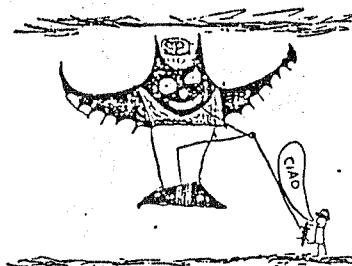


Fig. 2.—Pottier diamond-cell kite



Prima di proseguire, alcune parole sull'origine di aquiloni con queste caratteristiche potranno interessare molti lettori. Alcuni rimarranno stupiti nell'apprendere che fin dal lontano 1866 Wenham percepì i vantaggi della sovrapposizione di due o più piani per assicurare una maggiore estensione di superfici sostentatrici alle macchine volanti artificiali. Parecchi anni dopo, in Australia, L. Hargrave, un abile e infaticabile inventore di macchine volanti, incorporò l'idea dei piani sovrapposti di Wenham nei suoi curiosi aquiloni a forma di scatola (vedi figura 1). La rassomiglianza di questi aquiloni, con le loro sottili pareti, ad una cella di alverare senza il fondo sembra aver suggerito ad Hargrave il loro nome di aquiloni *cellulari*. Alcuni di essi da lui costruiti furono fatti espressamente per sostenerlo a considerevole altezza nell'aria in modo che potesse meglio condurre certe investigazioni. Infine, per stabilire quali aquiloni del tipo Hargrave fossero i più adatti per svolgere i compiti del Weather Bureau, nel 1895 il Sig. S.A. Potter realizzò parecchi aquiloni cellulari di differenti misure. I risultati furono fin dall'inizio così soddisfacenti che esclusivamente aquiloni di questo tipo vennero impiegati nelle successive investigazioni. Sembra che il Sig. Potter fu il primo negli Stati Uniti a costruire e far volare con successo aquiloni di questo tipo. Dopo alcuni tentativi egli giunse ad una importante modificazione che semplificò notevolmente la costruzione, aumentandone nello stesso tempo la robustezza e la leggerezza: questo aquilone, descritto più avanti, è mostrato nella figura 2. La seguente descrizione di un aquilone di conveniente dimensione è fornita con grande minuziosità, poichè vi saranno probabilmente molti osservatori (observers) felicissimi di possedere e far volare uno di questi curiosi, e strani a vedersi, aquiloni cellulari. Quando verranno fatti volare in una buona brezza di 10 o più miglia all'ora (ndr.: 4,5 metri al secondo, scala Beaufort 3-4 che corrisponde ad un vento moderato che muove i rami degli alberi), la trazione dell'aquilone sul cavo sarà tale che si potrà facilmente controllarlo senza l'ausilio di speciali bobine.

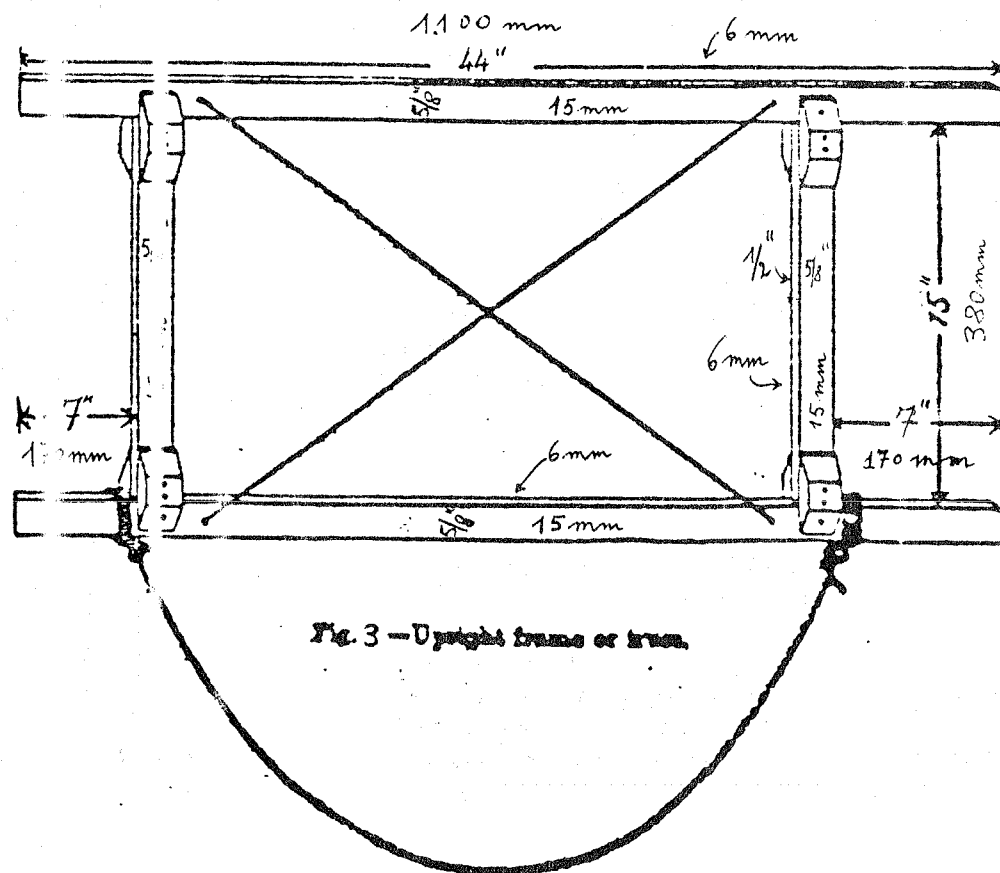
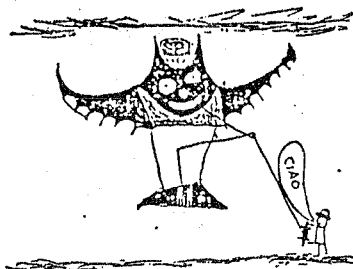


Fig. 3 — Upright frame or truss.



La figura 2 rappresenta l'aquilone come appare quando vola a breve distanza nell'aria.

L'aquilone contiene poco più di 1,5 metri quadri di stoffa e deve essere fatto volare con una forte cordicella di canapa: l'esatto tipo di corda è conosciuta sul mercato come 'Cable-laid twine No. 24'. La stoffa può essere sia di seta o, altrettanto bene, del più fine e leggero tessuto di cotone, come il 'nainsook', 'lonsdale cambric', 'calico', ecc. (ndr.: l'AIA non possiede un vocabolario sufficientemente antico e tecnico per trovare la traduzione di questi tipi antichi di tessuto, o di corde).

E' estremamente importante che il legno impiegato per le stecche sia leggero e senza nodi: il pino bianco dolce è probabilmente il materiale migliore e più facilmente reperibile; l'abete rosso è più robusto, ma piuttosto difficile da trovare.

Il seguente materiale è quello necessario per la sua costruzione (ndr.: tutte le misure sono state rielaborate, nel loro insieme e non una per una in modo che il risultato finale sia coerente, per darne la dimensione in millimetri e secondo gli standard dei materiali reperibili sul mercato in Italia e sono indicate tra parentesi; per correttezza storica sono indicate anche le misure originali in pollici):

- 4 pezzi di pino dello spessore di 1/4 di inch, largo 5/8 di inch e lunghi 44 inch (6 x 15 x 1100 mm): sono i longheroni superiore ed inferiore e quelli dei due lati della figura 2, e si estendono da un pezzo della stoffa all'altro;
- 2 crociere corte, 1/4" x 5/8" x 15" (6 x 15 x 380 mm);
- 2 crociere lunghe, 1/2" x 1/2" x circa 38" (15 x 15 x circa 970 mm): la lunghezza esatta verrà determinata dopo che la stoffa sarà messa in opera.
- 2 strisce di stoffa lunghe 81" (212 cm), orlate su entrambi i bordi lunghi, e larghe, dopo l'orlatura, 13" (35 cm).
- 12 pezzi di legno duro da 1/4"x1/2"x15/8" (6 x 15 x 50 mm) per gli incastri, un pò di chiodi lunghi 15 mm, un pò di puntine da disegno, 5 metri di filo ferro dolce sottile.

Dopo aver reperito tutto questo materiale, la prima cosa da fare è realizzare un telaio come quello mostrato in figura 3: le stecche superiore ed inferiore sono due dei 4 longheroni di pino; le stecche verticali sono le due corte crociere indicate nella lista precedente. Due pezzi di legno duro devono essere lavorati ed inchiodati alle estremità di ogni crociera in modo da creare l'incastro per i longheroni, come è mostrato nel dettaglio della figura 4.

Quando le crociere sono in opera, a distanza di 7" (17 cm) dalla fine delle stecche lunghe, è necessario fissarle con i chiodi in modo che i longheroni non scorrano nel giunto; per rendere il telaio completamente rigido è necessario aggiungere due pezzi di filo di ferro, come indicato nella figura 3: il filo di ferro dolce impiegato dagli stagnini per tenere i tubi della stufa è quello adatto. Il filo deve passare attraverso un piccolo foro nel legno e assicurato arrotolandolo sui longheroni, non sulle crociere; se non si dispone di filo di ferro, va anche bene dello spago. La lunghezza del filo deve essere tale che gli angoli tra longheroni e crociere siano di 90°.

La prossima tappa è di preparare la stoffa di copertura.

La stoffa è alta generalmente una yarda (circa 91 cm): di questa prendetene un pezzo lungo 81" (210 cm); le estremità debbono essere strappate, non tagliate, solo così si otterrà un pezzo di stoffa squadrato con le fibre della tessitura. Le due cimase debbono poi essere orlate prima di procedere al taglio longitudinale della stoffa (dr.: gli orli hanno uno spessore di 1,5 cm e sono doppi, cioè con due piegature da 1,5 cm).

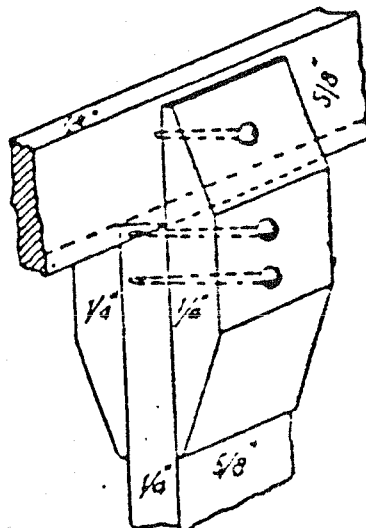
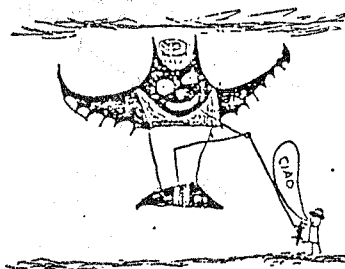


Fig. 4 - Fork on strut



Dopo l'orlatura, stendere bene una estremità della stoffa, ben piatta, e misurare da ogni orlo $13\frac{1}{2}$ (38 cm) verso l'interno. Tagliare per la profondità di un centimetro la stoffa nei punti segnati e poi strapparla interamente, per tutta la sua lunghezza, due volte, in modo da ottenere due lunghe striscie, i cui nuovi bordi grezzi debbono essere orlati. Stendere di nuovo, a turno, ogni estremità di ciascuna striscia sulla tavola, e con una riga segnare una linea a 2 centimetri dall'estremità. Le due estremità di ogni striscia sono poi sovrapposte tra loro e cucite con due passate parallele, in modo che le due linee a matita combacino perfettamente. La stoffa ha ora la forma di due nastri senza fine.

La prossima tappa è di trovare i punti su cui attaccare le stecche.

Stendere ogni nastro, separatamente, sulla tavola: aiutarsi a stendere bene la stoffa con gli altri due longheroni di legno messi all'interno del nastro, allargandoli parallelamente tra loro fino a quando il nastro è teso e regolare; è consigliabile piazzare una delle due stecche esattamente in asse con la cucitura precedente. A questo punto tracciare con una matita una linea in corrispondenza di ogni longherone: una linea è di fatto già tracciata e corrisponde alla congiunzione delle due estremità della striscia, dove è stato posto il longherone. Ora far scorrere il nastro intorno ai due longheroni, fino a quando le due linee combacino tra di loro: esse si troveranno così esattamente nel mezzo dei due longheroni. Quando la stoffa sarà così sistemata ben tesa sulla tavola, tracciare le altre due linee in corrispondenza dei longheroni, come prima.

Tempo e cura spesi nel tracciare queste linee per bene sulla stoffa, in modo da dividere ogni nastro in quattro porzioni uguali quando viene teso, verranno in seguito ripagati da un volo regolare dell'aquilone.

I due nastri possono ora essere applicati al telaio di figura 3, per mezzo di robuste puntine da disegno, fissate lungo le linee che sono state fatte combaciare con uno dei due longheroni del telaio. Un bordo di un nastro deve essere fatto combaciare con una estremità del longherone; il secondo nastro è fissato all'estremo opposto del longherone, con un bordo combaciante con la sua altra estremità; cinque o sei puntine sono sufficienti per ogni linea. Quando la stoffa è stata fissata a un lato del telaio, le linee opposte sulla stoffa debbono essere fissate, allo stesso modo, sull'altro lato del telaio.

Rimangono ora le altre due linee su ciascun nastro di stoffa. Su questi segni la stoffa è fissata con le puntine sui bordi degli altri due longheroni, nella stessa maniera descritta in precedenza, con i bordi della stoffa fissati ogni volta in corrispondenza con le estremità dei longheroni: nel fissare la stoffa le linee si devono trovare esattamente nella metà del bordo stretto del longherone.

Non resta che lavorare un poco le due crociere lunghe. Su una parte terminale di ogni crociera, tagliar via una tacca, come indicato in figura 5, e inchiodarvi un pezzo di legno in modo da ottenere la forza indicata in figura 6. Incastrare il giunto così formato su uno dei longheroni liberi, attaccati alla stoffa sulla parte laterale dell'aquilone, e tendere fortemente il nastro di stoffa: mettere un segno sulla parte non lavorata della crociera dove dovrà essere tagliata l'altra tacca, e quindi fare una forza come quella di figura 6; lo stesso per l'altra crociera. Una volta finita questa operazione, mettere in opera le crociere tra i due longheroni liberi dell'aquilone: la stoffa dovrà risultare tesa come la pelle di un tamburo.

Quando le crociere lunghe sono finalmente in posizione, debbono essere forzate contro le crociere corte verticali e l'incrocio legato fortemente con dello spago cerato. Dei chiodini debbono essere fissati, tra la stoffa e la forza alla fine di ogni crociera lunga, in modo da impedirne lo scorrimento sui longheroni laterali.

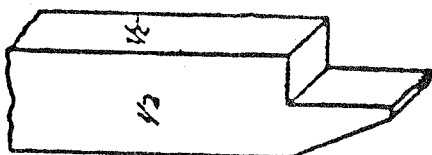


Fig. 5. - Notch in long strut.

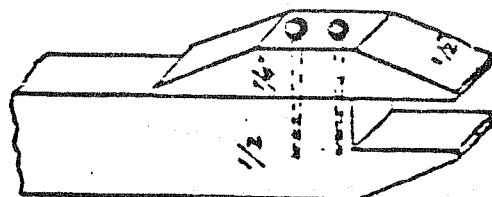
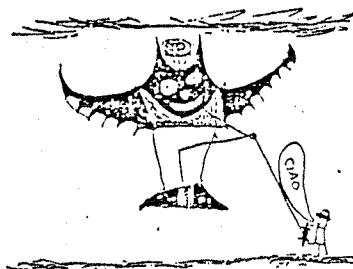


Fig. 6. - Fork on long strut.



L'aquilone è ora pronto per la brigliatura (bellyband) e non fa importanza quale parte dell'aquilone sia quella superiore o quale cella sia quella anteriore. Per certi versi sarebbe meglio evitare la briglia e agganciare il cavo di ritenuta direttamente al longherone inferiore del telaio: ma siccome il punto migliore non è facilmente individuabile se non dopo varie prove, e ciò comporterebbe più buchi nella stoffa, il sistema precedente è più consigliabile.

La briglia è fatto con pezzo robusto di corda ed è legata al telaio come mostrato nella figura 3. Debbono essere fatti piccoli fori nella stoffa, in modo che la corda possa passarvi dentro, avvolgersi intorno al longherone e uscirne fuori per il nodo. La lunghezza della corda è tale che quando verrà tesa e appoggiata alla velatura dell'aquilone, la briglia assumerà la posizione in A, B e C della figura 7, che mostra anche come è agganciato il cavo di ritenuta.

Il nodo corretto da impiegare per fissare il cavo di ritenuta alla briglia è il ben noto *nodo del tessitore*, con un occhiello, come mostrato nelle figure 8 (lento) e 9 (assuccato). È un nodo che si stringe più è in tensione, ma che si può facilmente sciogliere tirando la parte sporgente della corda (il dormiente): e ciò è molto utile, poichè il punto di attacco deve essere sovente cambiato per ottenere i migliori risultati. E' consigliabile lasciar attaccati alla briglia due o tre piedi (1 metro) di corda, in modo che il punto corretto di attacco non si debba ricercare di nuovo quando si rimonta l'aquilone.

Coloro che vogliono ottenere i migliori risultati, troveranno vantaggioso arrotondare tutte le stecche, non solo per impedire che la stoffa si possa rompere lungo gli spigoli, ma perchè le stecche possano pesare di meno e offrire minor resistenza all'aria: questo vale principalmente per le crociere e le forche. Una volta finito, l'aquilone dovrebbe pesare circa 15 once (mezzo chilo).

Infine l'aquilone può essere reso molto più rigido disponendo tutta una serie di tiranti di corda o di filo di ferro: debbono essere posti all'esterno dell'aquilone, connettendo a croce tutte le estremità del telaio interno.

Per far volare l'Aquilone

Fin quando il vento non è molto forte, il modo più sicuro per lanciare in volo l'aquilone è di sciogliere un cinquantina di metri di cavo mentre l'aquilone è tenuto da un assistente. Quando tutto è pronto, l'assistente lo lancia un poco verso l'alto, nella direzione dove dovrebbe andare: deve stare attento innanzi tutto a se stesso!; è importante che aquilone e filo siano in asse con il vento e controvento, altrimenti l'aquilone si comporterà malamente e pericolosamente. Lo scopo di questa procedura è di far sì che l'aquilone superi, salendo velocemente, le correnti d'aria irregolari e fortemente disturbate che

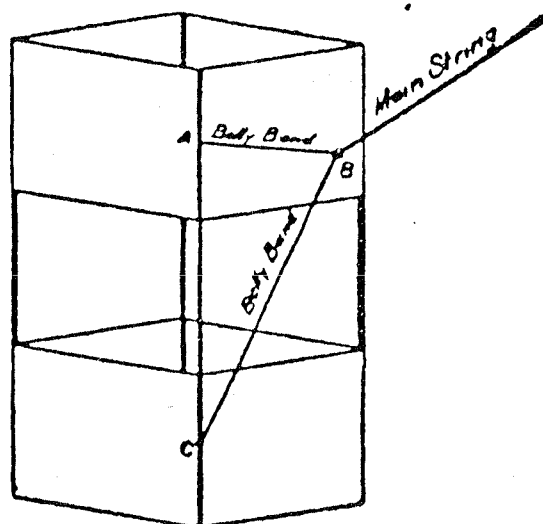


Fig. 7.—Arrangement of bridle

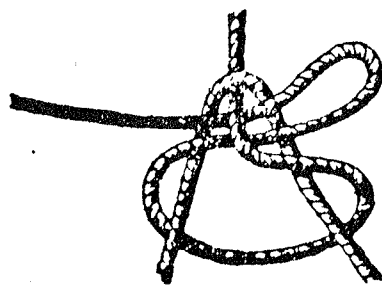


Fig. 8.—Weaver's knot (loose).

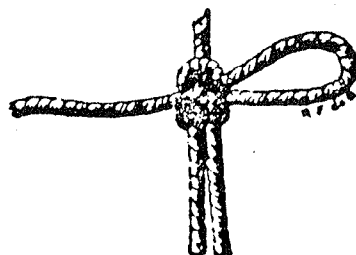
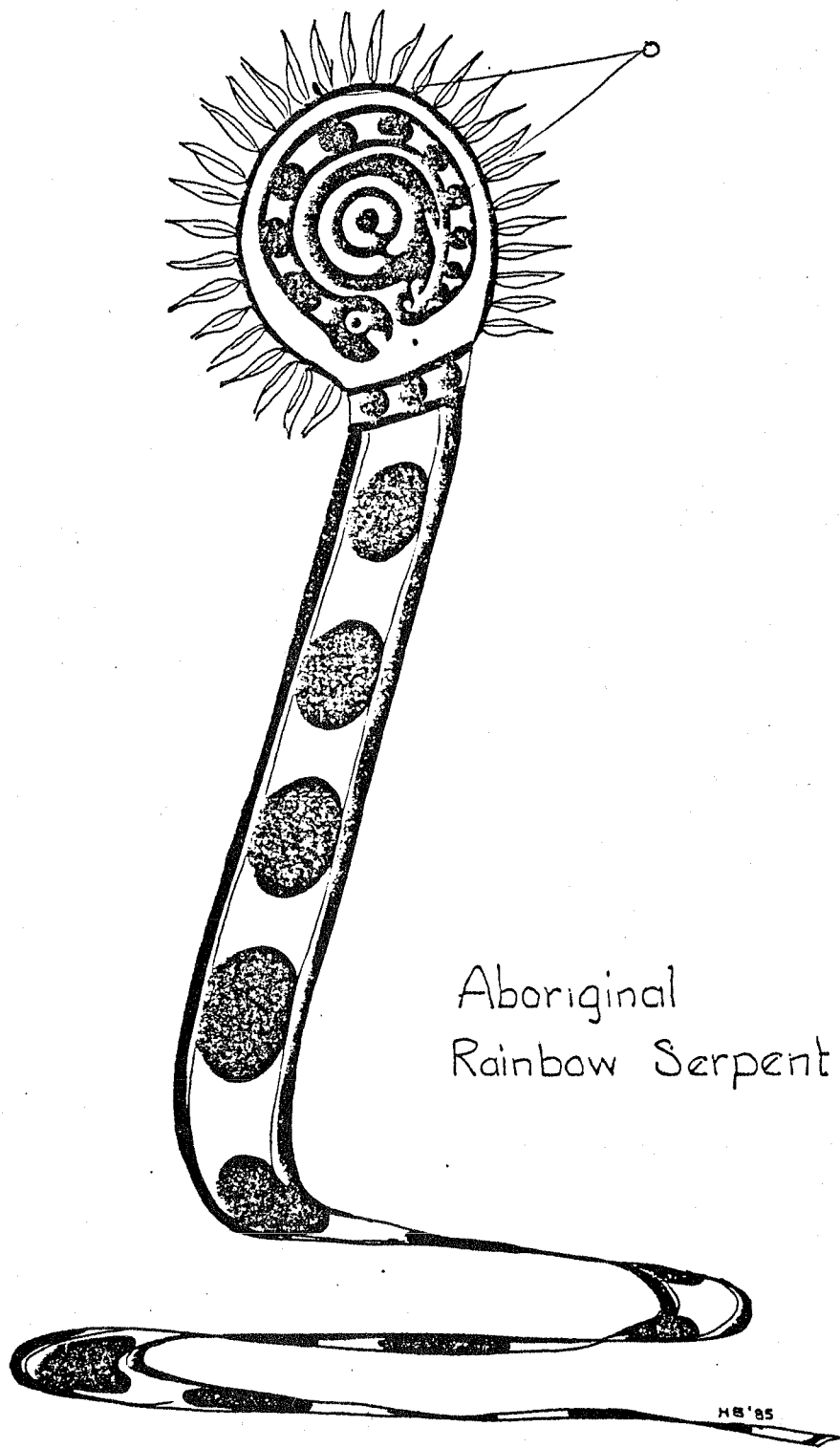
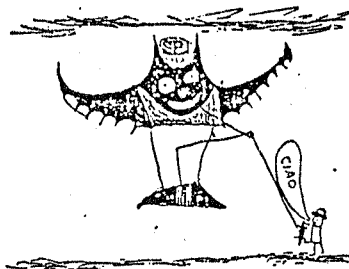


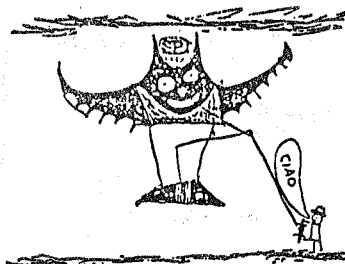
Fig. 9.—Weaver's knot (drawn tight).

Ndr.: per chi non lo sapesse, il Prof. Marvin è stato direttore dell'Osservatorio Meteorologico 'Blue Hill' di Washington per oltre venti anni, dall'inizio del secolo, conducendo sistematiche e regolari rilevazioni meteorologiche con l'impiego degli aquiloni, fin quando l'aeroplano non li sostituì



Aboriginal
Rainbow Serpent

HB'85



L'aquilone SERPENTE ARCOBALENO

Antico disegno della Nuova Guinea
rivisto alla luce della mitologia aborigena australiana.
Per gentile concessione dell'Australian Kite Association.

Materiali:

Carta o plastica alta almeno 50 cm, carta assorbente da cucina a rotolo continuo (cioè senza i tagli tratteggiati), nastro adesivo e coccoina, midollo di bambù, pinzatrice da ufficio, un piccolo anello, penne prese da un piumino da spolvero, forbice, corda.

Istruzioni per la costruzione:

1) Preparare un quadrato di carta o plastica di almeno 50 cm di lato.

2) Fissare con lo scotch un pezzo di bambù al centro del foglio (piegare in due il foglio per trovare la linea mediana).

3) Fare un bell'arco con del midollo di bambù e fissarlo con lo scotch sulla carta in vari punti, cominciando dal centro in alto.

4) Tagliare tutt'intorno lasciando un margine di 5 cm e tagliare tante linguette da 3 cm.

5) Piegare le linguette e incollarle con coccoina.

6) Fissare una stecca di bambù lungo il bordo inferiore.

7) Infilare una piuma tra ogni linguetta e fissarle con la pinzatrice.

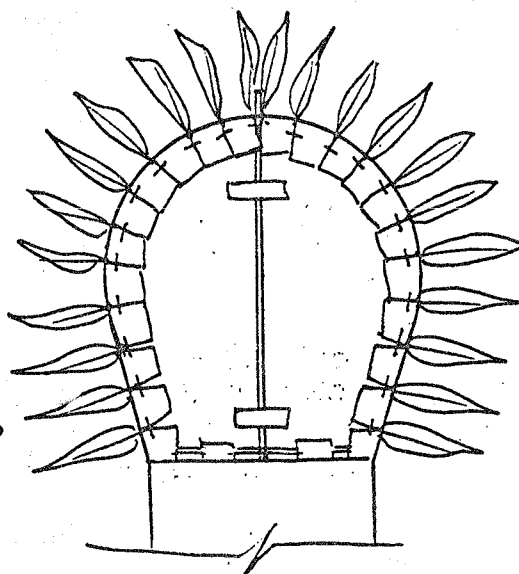
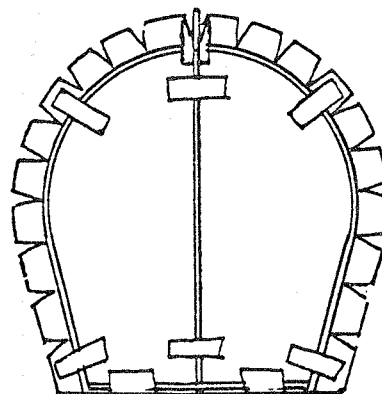
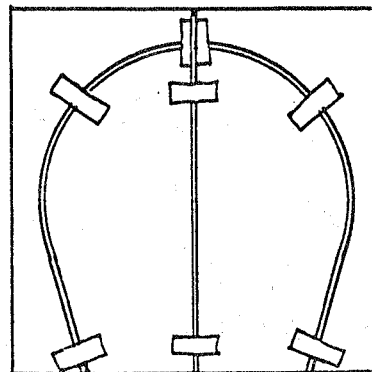
8) Girare l'aquilone e dipingervi il serpente: fondo rosso, serpente nero, interno del serpente marrone.

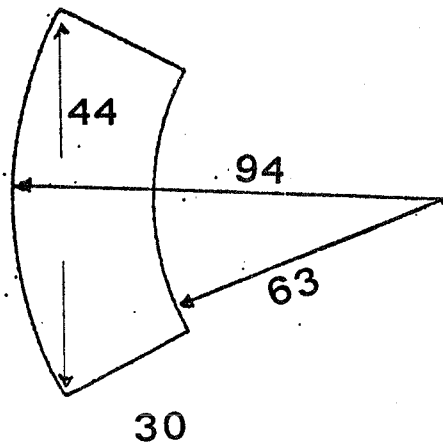
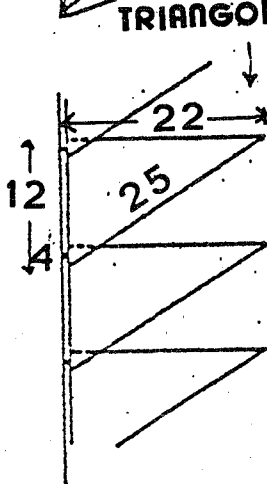
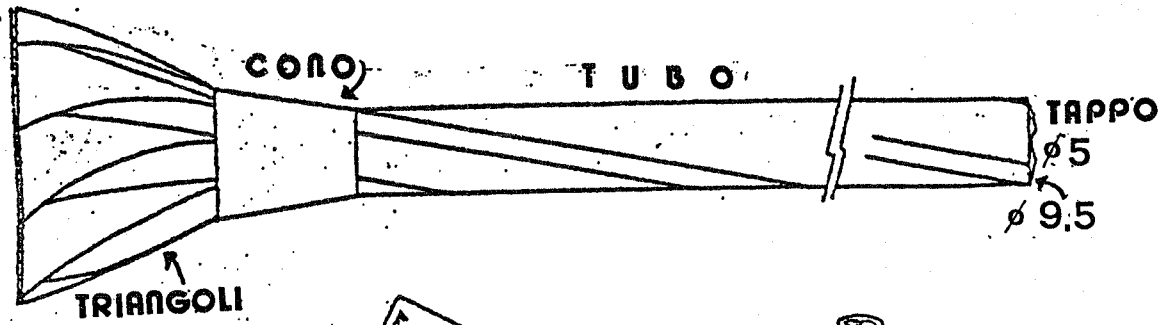
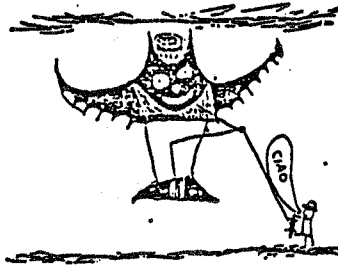
9) Tagliare la coda dal rotolo di cucina, lunga non meno di 5 metri. Fissarla con coccoina sul retro dell'aquilone e colorarvi le uova del serpente lungo il giunto.

10) Decorare la coda con lunghe linee ondulate, che rappresentano un fiume, o con uova di serpente.

11) Mettere la briglia: un estremo va fissato alla parte superiore della stecca centrale di bambù; l'altro estremo ad un punto che è $\frac{3}{4}$ della sua altezza.

12) Trovare il giusto angolo d'attacco tenendo per un punto della briglia l'aquilone contro vento. Mettere in quel punto l'anello con un nodo a bocca di lupo, in modo da poter poi eseguire una regolazione più fine. Attaccarvi il cavo di ritenuta e far girovagare il serpente per il cielo.

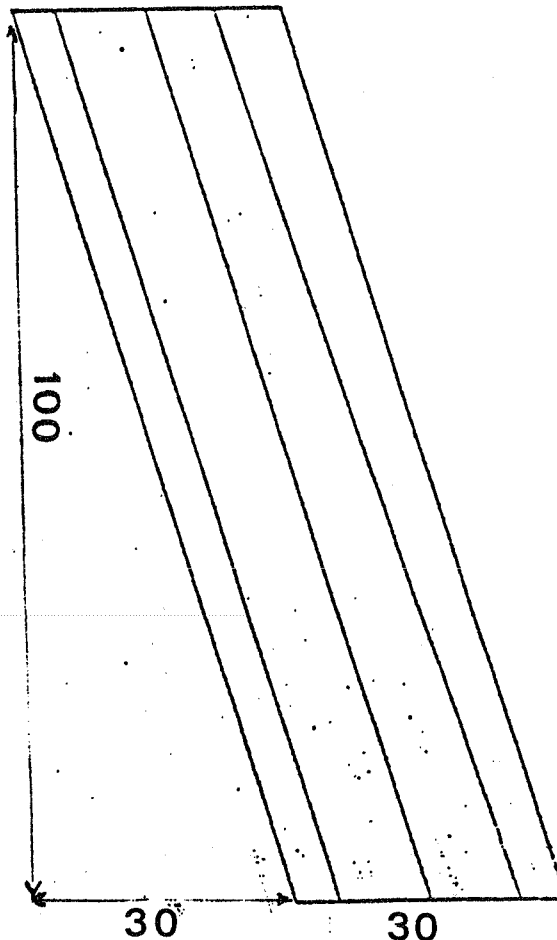
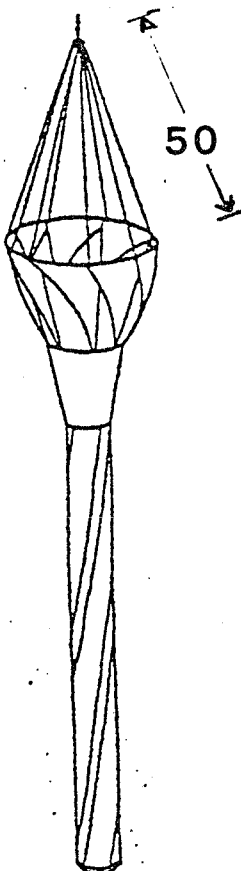




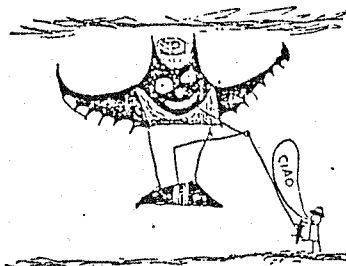
GIRELLA



PLACCHETTA



PRO 1184



UNAMANICA AVENTOROTATIVA: GIROUETTE

di Jean Pierre Ollive (AIA041)

Preparazione dei pezzi:

Seguendo le misure indicate in figura preparare i 9 tringoli, il cono, il tubo e il tappo del tubo, in stoffa da spinnaker; la placchetta in alluminio con i 9 fori ed il foro centrale.

Fabbricazione:

Cucire i 9 triangoli di tessuto (12x22x25 cm) su di un nastro di cotone sovrapponendoli per 2 cm: il lato obliquo deve restare libero. Fissare i 9 vertici dei triangoli sul lato lungo del tronco di cono, aperto, a distanze uguali tra loro; poi il cono sul tubo, aperto egualmente. Cucire poi cono e tubo dall'interno; sempre dall'interno cucire il fondo del tubo con il tappo che ha un foro di 5 cm di diametro per mantenere l'insieme ben gonfio in volo; rivoltare il tutto come una calzetta.

Cucire 9 occhielli in stoffa a distanza uguale sulla base dei triangoli e mettervi le sartie (lunghe 50 cm); legarle alla placchetta in alluminio e questa alla girella a biglia (molto efficace; si compra in un negozio di materiali per pescatori).

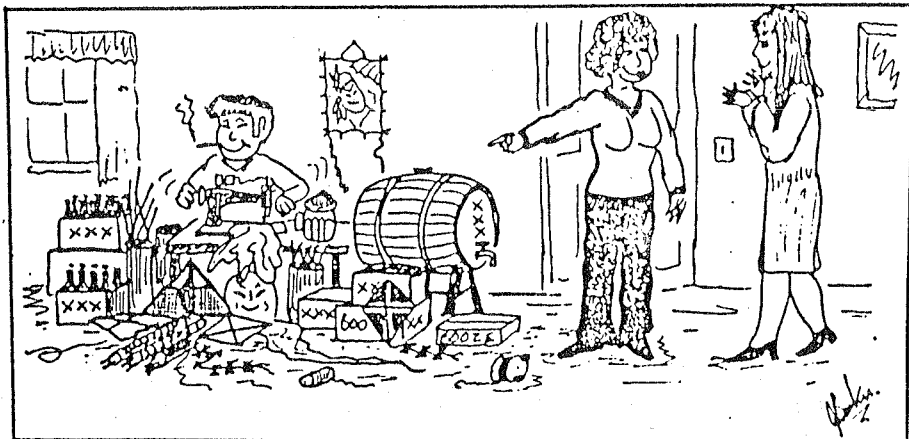
Rotazione:

La manica a vento è molto sensibile e raggiunge rapidamente in regime elevato; è necessario quindi curare bene l'equilibrio delle masse e l'alternanza dei colori.

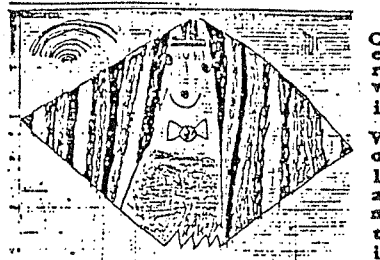
In volo, l'insieme dei triangoli forma una cupola piuttosto che un cono: invece dei 9 triangoli, se possono impiegare 6 (o 3) trapezi, e la velocità di rotazione si riduce. La trazione è notevole, ma un piccolo aquilone può portare la manica che si fisserà di preferenza sul cavo di ritenuta.

Varianti:

Il tubo a spirale di 1 metro è concepito per sviluppare un giro completo al metro! Si può naturalmente combinare a volontà il numero e la larghezza delle bande di colore, la lunghezza e il diametro del tubo: in quest'ultimo caso il cono intermedio tra tubo e triangoli dovrà essere modificato in conseguenza.



Georgio fa una gran quantità di aquiloni, ma sembra che non abbia mai tempo per farli volare.



L. A. N. LEGA AEREA NAZIONALE

CERVI-VOLANTI CELLULARI

TIPO	Apparecchi montati			Smontato in rotolo		Peso in grammi (tipo)	Superficie in m.2 (tipo)	Prezzo in Lire lt.	densità in kg.	Vento limite per il sollev. in m. al"	Cavo canape in mm.
	h	apertura d'all	profondità	D	h						
A. P. 1912	P	cm. 67	cm. 165	cm. 105	cm. 3	cm. 115	500	1,50	0,35	2 - 2,25	8/10
F		cm. 190	cm. 247	cm. 156	cm. 3	cm. 156	1000	3,00	0,35	2 - 2,25	1,6
L. A. N.	P	cm. 51	cm. 100	cm. 105	cm. 3	cm. 115	440	1,25	0,36	2,25 - 2,50	6/10

ARGANELLI O VERRICELLI

Portatili: Tipo B. V. serie P specialmente adatto per gli aquiloni tipo L. A. N. a sezione romboidale di facile trasporto, leggerissimo, si porta come un manico infilato sull'avambraccio. Dimensioni delle diagonali cm. 44x30. Prezzo 13.300

Tipo B. V. serie F a sezione romboidale, di facile trasporto, leggerissimo, si porta come un manico infilato sull'avambraccio. Dimensioni delle diagonali cm. 50x36. Prezzo 21.500

C. A. M. Tipo Militare a sezione circolare. Per la manovra si pone alla cintola a guscia di ghiera, (asse d'acciaio). Costruzione accurata, leggerissimo. - Diametro cm. 40. Prezzo 40.000

CANNE KAO

BACCCHIETTE

ALLUMINIO

OTTONE

SALVO VARIAZIONI

SALVO VARIAZIONI

SALVO VARIAZIONI

SALVO VARIAZIONI

SALVO VARIAZIONI

SALVO VARIAZIONI

SALVO VARIAZIONI

SALVO VARIAZIONI

SALVO VARIAZIONI

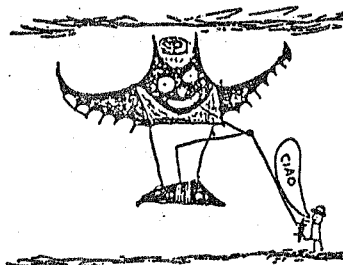
SALVO VARIAZIONI

SALVO VARIAZIONI

SALVO VARIAZIONI

SALVO VARIAZIONI

Walter Sewes (AIA083) ci ha mandato una pubblicità tratta da una antica rivista della Lega Aerea Nazionale, del 15 aprile 1915: per curiosità, usando le tavole di conversione del valore della Lire fornite dall'ISTAT, abbiamo convertito i valori di allora in Lire 1986, ed ecco quanto costerebbero oggi quegli aquiloni e accessori. In complesso non ci sembra che le cose siano poi cambiate così tanto....



BASIC PARAFOIL EOIL

Chi si vuole accingere a costruire un PARAFOIL ha bisogno innanzi tutto di una 'dima' (patrona o modello in carta, o come diavolo volete chiamarlo) del profilo alare in dimensioni reali: ecco qu  un semplice programma in BASIC per ottenere le coordinate xy del profilo nelle dimensioni volute.

Nel senso che stabilendo quanto deve essere lunga la corda del profilo, in funzione o dell'altezza della stoffa o della profondit  desiderata del PARAFOIL, il qui presente programma vi sputa fuori le coordinate xy che serviranno per segnare i punti sulla dima: una volta congiunti tra loro essi formeranno il profilo alare.

Il programma prevede anche la scelta delle quantit  di punti, cio  la loro densit  in funzione dell'incremento sull'asse delle x: con un piccolo incremento si ottengono molti punti, se si vuole un profilo piuttosto preciso, ma questo comporta anche molto lavoro nella loro tracciatura sulla dima.

Un'altra opzione   la scelta tra un profilo di PELHAM (cio  quello che si trova nel libro KITE), o uno di TYRREL, che sembra essere pi  efficiente.

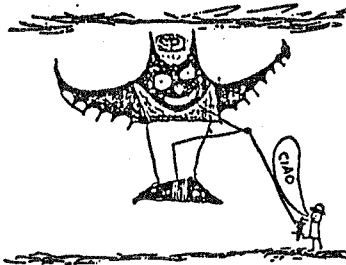
Buon lavoro con il computer, con la matita, con le forbici e con la macchina da cucire.....

E' semplice fare un PARAFOIL....
Buon vento!

```

1000 REM *****
1010 REM *
1020 REM * Programma          AIRFOIL (ricevuto il 19 settembre 1984)
1030 REM *
1040 REM * Scritto da        Branden WONG      967 Abbeydale Dr. NE
1050 REM *                  Calgary, Alberta
1060 REM *                  CANADA T2A 6C8
1070 REM * Tradotto/
1080 REM * rivisto da        Oliviero OLIVIERI Via Dandolo 19/a
1090 REM *                  I - 00153 Roma, Italia
1100 REM *
1110 REM *                  Roma, 13 aprile 1986
1120 REM *
1130 REM * Scopo             Fornire le coordinate xy di un determinato AIRFOIL.
1140 REM * -----
1150 REM * Questo programma in BASIC permette di scegliere tra
1160 REM * due differenti AIRFOIL: di PELHAM o di TYRREL.
1170 REM * Le coordinate sono approssimate con un polinomio di
1180 REM * terzo grado, con coefficienti A, B, C e D derivati
1190 REM * da un altro programma.
1200 REM *
1210 REM * Definizioni delle variabili:
1220 REM *
1230 REM * STIMA              - scelta dell'AIRFOIL
1240 REM * A, B, C, D         - coefficienti del polinomio
1250 REM * CORDA              - lunghezza tra gli estremi sull'asse x
1260 REM * ALTEZZA           - il punto pi  alto dell'AIRFOIL sull'asse y
1270 REM * BASE              - lunghezza della base (belly) dell'AIRFOIL
1280 REM * FATTORE            - fattore moltiplicativo per la linea curva
1290 REM *                  superiore dell'AIRFOIL
1300 REM * TOP              - lunghezza calcolata della linea curva supe-
1310 REM *                  riore dell'AIRFOIL (la "portante")
1320 REM * JJ              - punto finale (fino a 1.0) per il "loop"
1330 REM * KK              - incremento per il "loop"
1340 REM * POPTS            - opzione per la stampante
1350 REM * L                - contatore di linea video
1360 REM * LCONT           - numero massimo di linee video
1370 REM * X, Y            - le paia di coordinate generate
1380 REM * XINC             - incremento: con che frequenza sono generate
1390 REM *                  le paia di coordinate
1400 REM * I                - contatore dei punti rilevati
1410 REM * BENE$           - indicatore di esattezza delle opzioni di
1420 REM *                  ingresso
1430 REM *
1440 REM * Dettagli di programmazione:
1450 REM *
1460 REM * PRINT CHR$(12) --> posiziona la stampante inizio pagina
1470 REM * KEY OFF          --> disattiva i tasti di programma
1480 REM * KEY ON           --> visualizza i tasti di programma
1490 REM * CLS             --> pulisce il video
1500 REM *
1510 REM *****

```



PROGETTI AQUILONESCHI

```

1520 REM $
1530 REM $
1540 REM $
1550 CLS:KEY OFF
1560 PRINT "Fase di avvio per la determinazione dell'AIRFOIL"
1570 PRINT "Programma ..... AIRFOIL (19Set84)"
1580 PRINT "Scritto da ..... Branden Wong, Calgary, Alberta, Canada"
1590 PRINT "Tradotto da ..... Oliviero Olivieri, Roma, Italia"
1600 PRINT "Scopo ..... Generare le xy per disegnare un AIRFOIL"
1610 PRINT "Generare le xy per disegnare un AIRFOIL"
1620 REM $
1630 REM $
1640 REM $
1650 PRINT "Scrittura dei parametri di ingresso"
1660 PRINT "Scelta dell'airfoil da studiare:"
1670 PRINT "digitare --> 1 per l'airfoil di TYRREL"
1680 INPUT "digitare --> 2 per l'airfoil di PELHAM ===>";STIMA
1690 IF (STIMA <= 1) THEN GOTO 1740
1700 PRINT "Scelta della lunghezza della corda:"
1710 PRINT "digitare la lunghezza della corda"
1720 INPUT "digitare la lunghezza della corda"
1730 IF (CORDA > 0) THEN GOTO 1810
1740 PRINT "La lunghezza della corda deve essere maggiore di 0. Riprova!!"
1750 PRINT "La lunghezza della corda deve essere maggiore di 0. Riprova!!"
1760 PRINT "La lunghezza della corda deve essere maggiore di 0. Riprova!!"
1770 PRINT "La lunghezza della corda deve essere maggiore di 0. Riprova!!"
1780 PRINT "La lunghezza della corda deve essere maggiore di 0. Riprova!!"
1790 PRINT "La lunghezza della corda deve essere maggiore di 0. Riprova!!"
1800 PRINT "La lunghezza della corda deve essere maggiore di 0. Riprova!!"
1810 PRINT "La lunghezza della corda deve essere maggiore di 0. Riprova!!"
1820 PRINT "La lunghezza della corda deve essere maggiore di 0. Riprova!!"
1830 PRINT "La lunghezza della corda deve essere maggiore di 0. Riprova!!"
1840 PRINT "La lunghezza della corda deve essere maggiore di 0. Riprova!!"
1850 PRINT "La lunghezza della corda deve essere maggiore di 0. Riprova!!"
1860 PRINT "La lunghezza della corda deve essere maggiore di 0. Riprova!!"
1870 PRINT "La lunghezza della corda deve essere maggiore di 0. Riprova!!"
1880 PRINT "La lunghezza della corda deve essere maggiore di 0. Riprova!!"
1890 PRINT "La lunghezza della corda deve essere maggiore di 0. Riprova!!"
1900 PRINT "La lunghezza della corda deve essere maggiore di 0. Riprova!!"
1910 PRINT "La lunghezza della corda deve essere maggiore di 0. Riprova!!"
1920 PRINT "La lunghezza della corda deve essere maggiore di 0. Riprova!!"
1930 PRINT "La lunghezza della corda deve essere maggiore di 0. Riprova!!"
1940 PRINT "La lunghezza della corda deve essere maggiore di 0. Riprova!!"
1950 PRINT "La lunghezza della corda deve essere maggiore di 0. Riprova!!"
1960 PRINT "La lunghezza della corda deve essere maggiore di 0. Riprova!!"
1970 PRINT "La lunghezza della corda deve essere maggiore di 0. Riprova!!"
1980 PRINT "La lunghezza della corda deve essere maggiore di 0. Riprova!!"
1990 PRINT "La lunghezza della corda deve essere maggiore di 0. Riprova!!"
2000 PRINT "La lunghezza della corda deve essere maggiore di 0. Riprova!!"
2010 PRINT "La lunghezza della corda deve essere maggiore di 0. Riprova!!"
2020 PRINT "La lunghezza della corda deve essere maggiore di 0. Riprova!!"
2030 CLS

```

Sommario dei parametri di ingresso

2040 PRINT
2050 PRINT
2060 PRINT
2070 PRINT
2080 IF (STIMA = 1) THEN TIPO1\$ = "TYRREL"
2090 IF (STIMA = 2) THEN TIPO1\$ = "PELHAM"
2100 PRINT
2110 PRINT
2120 PRINT
2130 PRINT
2140 IF (POPT\$ = "S") THEN GOTO 2160
2150 PRINT
2160 PRINT
2170 INPUT
2180 IF (BENE\$ = "S") OR (BENE\$ = "N") THEN 2220
2190 PRINT
2200 PRINT "#### per favore! S oppure N !!"
2210 GOTO 2160
2220 IF (BENE\$ = "N") THEN GOTO 1550
2230 IF (POPT\$ = "N") THEN GOTO 2330
2240 PRINT:PRINT
2250 LPRINT
2260 LPRINT
2270 LPRINT
2280 LPRINT
2290 LPRINT
2300 LPRINT
2310 LPRINT
2320 LPRINT
2330 REM \$
2340 REM \$
2350 REM \$
2360 REM \$
2370 IF (STIMA = 1) THEN GOTO 2420
2380 IF (STIMA = 2) THEN GOTO 2500
2390 REM \$
2400 REM \$
2410 REM \$
2420 XSTART = .6
2430 A = -.852292
2440 B = .9932374
2450 C = 0
2460 D = -4.930433E-02
2470 BASE = .9449289
2480 FATTORE = 1.025538
2490 GOTO 2600
2500 REM \$
2510 REM \$
2520 REM \$
2530 XSTART = XINC/CORDA
2540 A = -.2598875
2550 B = -4.032353E-02

Sommario dei parametri di ingresso

AIRFOIL prescelto :TIPO1\$
Lunghezza della corda :CORDA
Incremento delle x :XINC

Ora che abbiamo tutti i parametri necessari
è necessario inizializzare l'AIRFOIL prescelto

Inizializzazione per l'airfoil di TYRREL

Inizializzazione per l'airfoil di PELHAM

Cervantes
Vol. 2

```

2560 C      = .3615517
2570 D      = 7.429561E-03
2580 BASE   = .9182174
2590 FATTORE = 1.040904
2600 REM :
2610 REM :      Da qui si calcolano le paia di xy
2620 REM :
2630 I = 1
2640 L = 1
2650 Y = 0:
2660 Y = 0:
2670 IF (POPT$ = "N") THEN CLS
2680 IF (POPT$ = "S") THEN 2740
2690 PRINT      " Punti      X      Y"
2700 PRINT
2710 PRINT USING "#####"; I;
2720 PRINT USING "#####.##"; X, Y
2730 GOTO 2780
2740 LPRINT " Punti      X      Y"
2750 LPRINT
2760 LPRINT USING "#####"; I;
2770 LPRINT USING "#####.##"; X, Y
2780 I = I + 1
2790 JJ = CORDA/CORDA
2800 KX = IINC/CORDA
2810 ALTEZZA = -9999
2820 FOR X = XSTART TO JJ STEP KK
2830      Y = D + (C $ X) + (B $ X^2) + (A $ X^3)
2840      IX = X $ CORDA
2850      YY = Y $ CORDA
2860 IF (POPT$ = "N") THEN GOTO 2900
2870 LPRINT USING "#####"; I;
2880 LPRINT USING "#####.##"; XX, YY
2890 GOTO 2980
2900 IF (L < LCONT) THEN GOTO 2960
2910 INPUT "======" Premere INVIO per continuare.....";TIPO2$

```

```

2920 L = 1
2930 CLS
2940 PRINT "Punti X Y"
2950 PRINT
2960 PRINT USING "#####"; I;
2970 PRINT USING "#####.##"; XX, YY
2980 IF (YY > ALTEZZA) THEN ALTEZZA = YY
2990 L = L + 1
3000 I = I + 1
3010 NEXT
3020 TOP = CORDA * FATTORE
3030 BASE = CORDA * BASE
3040 IF (POPT$ = "N") THEN GOTO 3140
3050 LPRINT
3060 LPRINT "Lunghezza parte curva superiore..... "; USING "#####.##"; TOP
3070 LPRINT "Altezza sull'asse y ..... "; USING "#####.##"; ALTEZZA
3080 LPRINT "Lunghezza della base sull'asse x ..... "; USING "#####.##"; BASE
3090 LPRINT
3100 LPRINT " E adesso al tavolo da disegno"
3110 LPRINT " BUON VENTO!!!!"
3120 LPRINT CHR$(12)
3130 GOTO 3210
3140 PRINT
3150 PRINT " Lunghezza parte curva superiore..... "; USING "#####.##"; TOP
3160 PRINT " Altezza sull'asse y ..... "; USING "#####.##"; ALTEZZA
3170 PRINT " Lunghezza della base sull'asse x ..... "; USING "#####.##"; BASE
3180 PRINT
3190 PRINT " E ora al tavolo da disegno"
3200 PRINT " BUON VENTO!!!!"
3210 KEY ON
3220 END

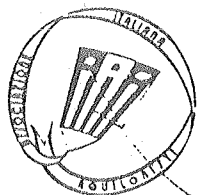
```

TOP	=	10.28
HEIGHT	=	1.50
BELLY	=	9.45
CHORDL	=	10.00

TERRYLL

TOP	=	10.41
HEIGHT	=	1.53
BELLY	=	9.18
CHORDL	=	10.00

PELHAM



Bollettino
dell'Associazione Italiana Aquilonisti

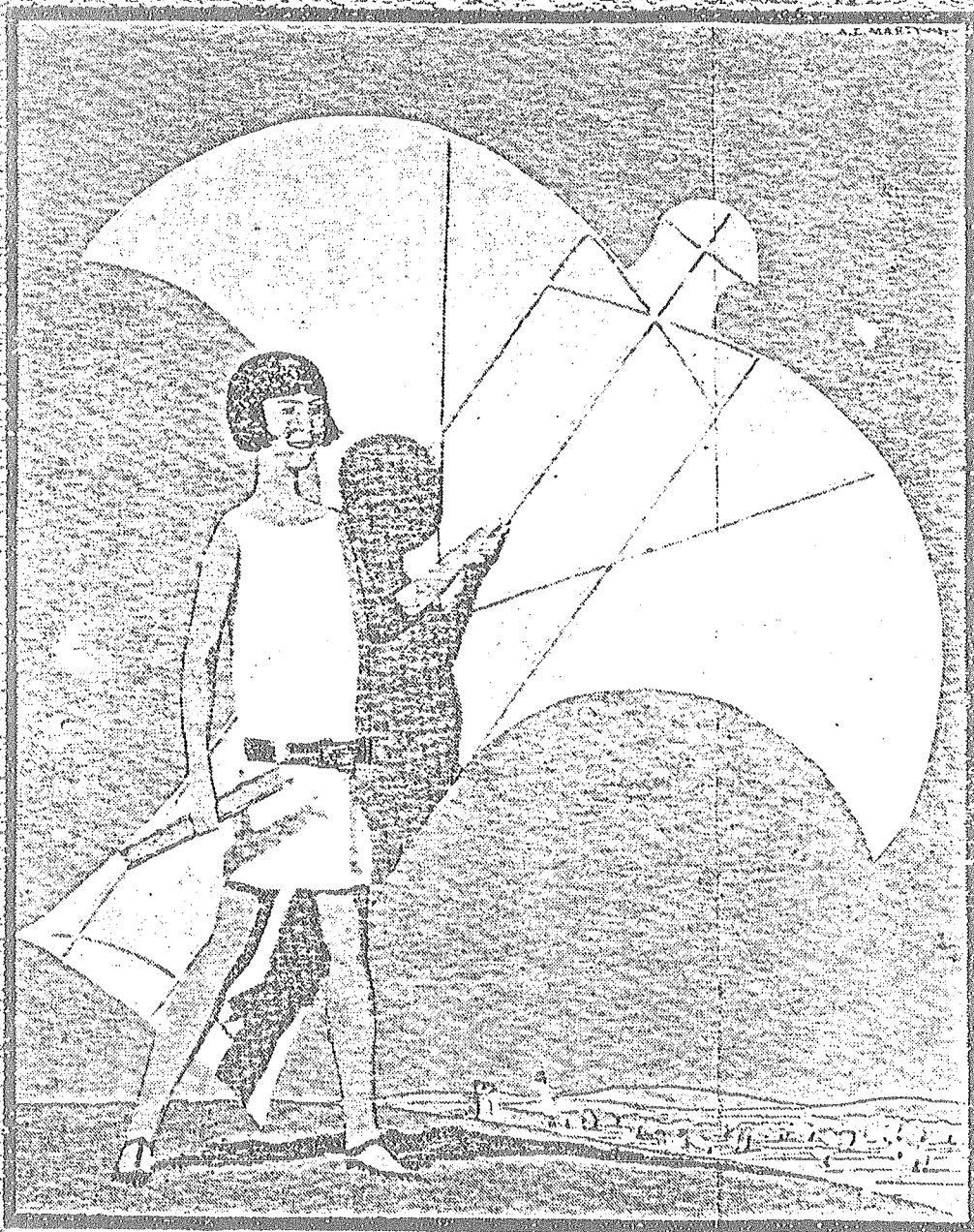
Cervini
Volanti
i

Vol.: 3, No.: 3, Pag.:115

NOEL

NOEL

LES ANNALES



L'Enfance

hier - aujourd'hui - demain

7 Décembre 1929

Ce N° 5 francs